



IC VIA ANAGNI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIA ANAGNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3239** del **14/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 103*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Principali elementi di innovazione
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 40** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 43** Moduli di orientamento formativo
- 50** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 158** Piano di formazione del personale docente
- 166** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Via Anagni" è situato nel quartiere Prenestino-Labicano (V Municipio - XIV Distretto) nell'immediata periferia di Roma. Suddetta area ha registrato negli ultimi decenni una notevole evoluzione socio-economica, trasformandosi da borgata in quartiere semicentrale. Il territorio ha subito un'importante trasformazione urbanistica, che sta riqualificando aree fatiscenti con la costruzione di nuovi edifici, piazze, strutture sportive e ricreative e che ha, come supporto alla viabilità, la metro C su tutto il territorio municipale. Il territorio risulta molto disomogeneo sia a livello urbanistico che socio-economico: si colloca in un'area che in parte condivide caratteristiche del centro cittadino (consistente presenza di anziani, cittadini non italiani, attività ricreativo-culturali), ma che dall'altra mantiene profili che lo legano alla periferia: basso livello d'istruzione, profilo professionale degli abitanti; sistema residenziale che, nonostante processi di riqualificazione, rimane caratterizzato da un'edilizia di tipo popolare.

Sono presenti sul territorio strutture culturali istituzionali come biblioteche per la promozione e divulgazione di iniziative culturali innovative, il Teatro Centrale Preneste con attività rivolte, in modo particolare, proprio all'infanzia ed adolescenza. Una risorsa molto importante per il territorio sono i Centri Sportivi Municipali presso le palestre delle scuole che, in orario extrascolastico, possono accogliere i cittadini per attività ludico-sportive a prezzi popolari. Tra i luoghi di incontro vi sono le parrocchie, dove si svolgono attività strutturate di carattere educativo e ricreativo; in maniera informale, Villa Gordiani, Largo Agosta e il piccolo parco di Piazza Sabaudia costituiscono altrettanti spazi di ritrovo per giovani e adulti. Al sensibile sviluppo economico conseguito recentemente dal quartiere, all'ampliamento della rete stradale e dei servizi di trasporto, alla presenza di servizi pubblici e di numerose attività commerciali, non è seguito un adeguato rinforzo di strutture e servizi per la formazione della persona.

Gli attori istituzionali presenti sul territorio sono costituiti dall'Ente locale Municipio V e dalla ASL Roma 2 che, nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria, collabora con la scuola per attivare azioni di ascolto, sostegno ed orientamento alle famiglie, aiutandole ad accogliere ed affrontare la disabilità dei propri figli.

Sono presenti, come Organismi del terzo settore, numerose Associazioni, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Comitati di quartiere che promuovono la cittadinanza attiva e sono validi interlocutori delle istituzioni. Esse, in un'ottica di rete, svolgono le proprie attività per definire e costruire un sistema integrato di interventi sul territorio con l'obiettivo di sviluppare e qualificare i servizi sociali e renderli flessibili, omogenei ed adeguati ai bisogni della popolazione; accogliere e valorizzare le differenze e sostenere le fragilità attivando processi e percorsi di inclusione sociale necessari per creare nuove risorse e maggiore solidarietà.

Ma è ancora in corso il processo di costituzione di una Rete di attori istituzionali e non, che riesca a fornire in modo stabile ed integrato servizi di prossimità funzionali a garantire il benessere sociale, soprattutto per mancanza di risorse economiche certe. I servizi territoriali, sia pubblici che del privato sociale, hanno necessità di essere mantenuti ed implementati per rispondere in modo efficace ai bisogni nuovi e complessi del territorio, favorendo una nuova cultura della progettazione partecipata e dell'integrazione tra istituzioni diverse e tra queste e le risorse della società.



Attualmente l'insediamento abitativo nel territorio è composto da un gruppo sociale eterogeneo, formato fondamentalmente da impiegati, operai, artigiani, commercianti, piccoli imprenditori e professionisti. Negli ultimi anni è risultata progressivamente sempre più sensibile la presenza di nuclei familiari migranti provenienti da paesi europei ed extraeuropei (ucraini, cinesi, filippini, sudamericani e, in numero maggiore fra tutti negli ultimi anni, bengalesi). Il quadro socio-economico generale, dunque, non è particolarmente positivo; alta densità abitativa, ma con forte declino demografico. In aumento il numero degli abitanti anziani mentre gli stranieri sono generalmente giovani.

La popolazione scolastica è oggi composta da poco più di 900 alunni che risultano supportati dalle famiglie dal punto di vista affettivo ed educativo, così come nella tradizione della popolazione scolastica storica del quartiere. Negli ultimi anni la popolazione scolastica ha mostrato, tuttavia, di essere interessata da significativi mutamenti, assumendo caratteristiche più eterogenee e complesse a causa di fattori di diversa natura: incremento di flussi migratori, crisi economica (disoccupazione, sottoccupazione), disagio familiare e relazionale. È progressivamente sempre più consistente la presenza di nuclei familiari migranti provenienti da paesi europei ed extraeuropei che vedono nella scuola un interlocutore privilegiato per la propria integrazione nel tessuto sociale e per l'acquisizione della lingua italiana come strumento fondamentale di emancipazione. Alcune famiglie, inoltre, sono interessate da situazioni di disagio sociale che vanno dalla disgregazione dei nuclei familiari, alla povertà culturale, alle difficoltà economiche e non riescono a seguire i propri ragazzi né a inserirli in contesti significativi per la loro formazione.

Generalmente l'utenza si caratterizza per un livello socio-culturale medio, che manifesta attenzione e interesse per il percorso formativo dei propri figli con aspettative e richieste fondamentalmente tradizionali rispetto alle politiche scolastiche. I genitori sono aperti e collaborativi verso le iniziative, anche se in modo differente a seconda degli ordini di scuola: più presenti quelli della scuola dell'infanzia e della primaria, meno presenti quelli della secondaria. Tutti comunque ripongono aspettative nel **successo scolastico** dei figli e vedono nell'istruzione istituzionale uno **strumento di crescita individuale e culturale**. La scuola rappresenta quindi per le famiglie l'interlocutore privilegiato per la lettura di forme di disagio e l'organizzazione di azioni di animazione sociale e culturale.

La presenza sempre più invasiva dei media (social network, giochi digitali e online) nella vita di tutti i giorni esercita un ruolo destabilizzante per la società attuale e rappresenta un'importante alternativa di intrattenimento per la maggior parte degli alunni. Rispetto a questa emergenza, la scuola si è attivata per renderli strumenti efficaci con una fruizione più consapevole e cerca di creare contesti alternativi di socializzazione e crescita culturale.

Tale contesto fa emergere un desiderio crescente di partecipazione dei cittadini alla vita del quartiere, concretizzatasi anche nella partecipazione attiva dei genitori all'interno della scuola. Con questa consapevolezza il nostro Istituto sta cercando di costruire una vera e propria comunità educante sostenuta e rafforzata nel contesto del suo territorio, attraverso azioni e progettualità integrate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VIA ANAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8EU008
Indirizzo	VIA ANAGNI, 48 ROMA 00171 ROMA
Telefono	0621803084
Email	RMIC8EU008@istruzione.it
Pec	rmic8eu008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icviaanagni.edu.it

Plessi

VIA ANAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EU015
Indirizzo	VIA ANAGNI ROMA 00171 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Anagni 48 - 00171 ROMA RM

TRILUSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EU01A
Indirizzo	VIA ANAGNI 48 ROMA 00171 ROMA



Edifici • Via Anagni 48 - 00171 ROMA RM

Numero Classi 15

Totale Alunni 285

VIA FIUGGI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8EU02B

Indirizzo VIA FIUGGI 18 ROMA 00171 ROMA

Edifici • Via Fiuggi 18 - 00171 ROMA RM

Numero Classi 10

Totale Alunni 220

GIUSEPPE TONIOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8EU019

Indirizzo VIA ANAGNI, 46 ROMA 00171 ROMA

Edifici • Via ANAGNI 46 - 00171 ROMA RM

Numero Classi 14

Totale Alunni 276

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Via Anagni" si è costituito in seguito al Decreto di dimensionamento della Regione Lazio n. 22 del 21 febbraio 2012 e, nell'attuale fisionomia, si configura su tre plessi: due plessi di scuola



primaria e dell'infanzia e uno di scuola secondaria di primo grado. L'identità dell'Istituto Comprensivo è, quindi, di decennale definizione e nasce dall'unione di due realtà originariamente distinte e autonome che rappresentano istituzioni scolastiche storiche per il quartiere, presenti sul territorio da più di trent'anni: la scuola primaria "Trilussa" in Via Anagni 48, con sede succursale "Via Fiuggi", in via Fiuggi 18, e la scuola secondaria di I grado "Giuseppe Toniolo", situata in Via Anagni 46.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	115

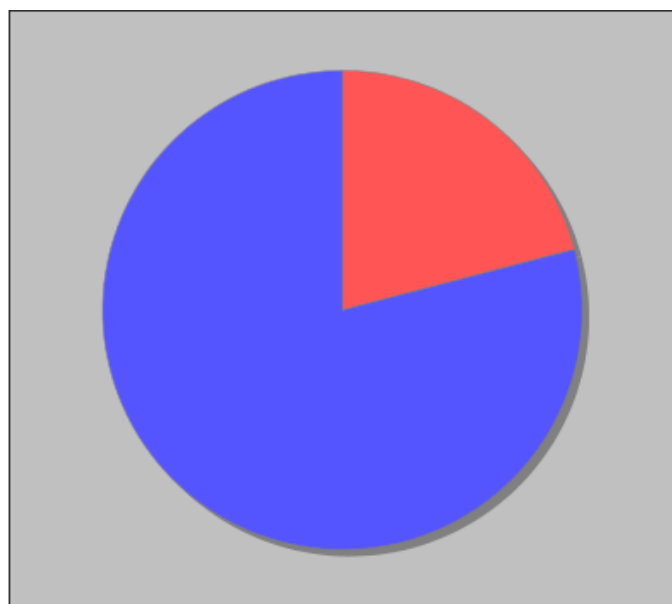


Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	23

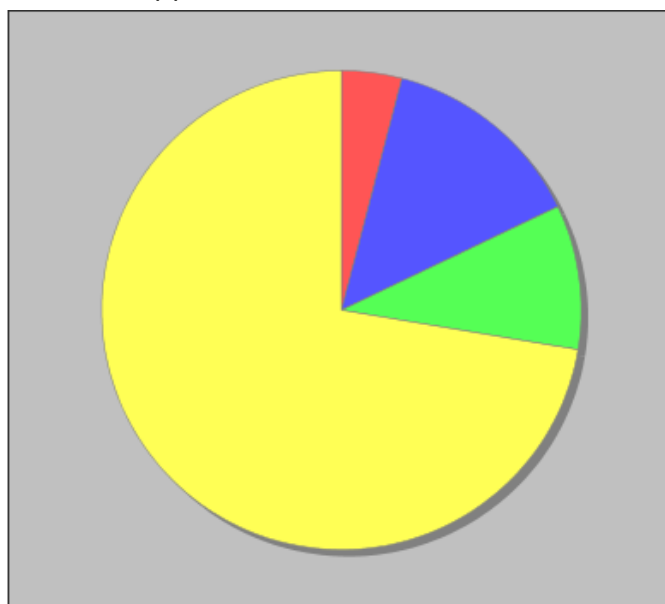
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 121

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 89

Approfondimento

Le professionalità presenti nell'Istituto sono costituite dai docenti, dal personale ATA e da figure esterne con compiti specifici. I docenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato costituiscono il cosiddetto organico dell'autonomia e si distinguono in docenti curricolari e docenti di sostegno.

Il Personale ATA è costituito dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.), dagli Assistenti Amministrativi e dai Collaboratori Scolastici.



Sono presenti, inoltre, figure esterne con funzioni di supporto agli alunni diversamente abili, quali gli Operatori Educativi Per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC) e gli Assistenti alla Comunicazione.

Il corpo docente è costituito quasi esclusivamente da personale con contratto a tempo indeterminato, che presta stabilmente servizio nell'Istituto. Ciò garantisce continuità educativa e didattica, conoscenza del territorio e dei bisogni/risorse dell'utenza. È significativa la presenza nella scuola dell'infanzia e primaria di docenti laureati, condizione che garantisce un'ottimale valorizzazione delle competenze professionali all'interno dell'Istituto.

L'aggiornamento professionale dei docenti è continuo, attraverso corsi di formazione proposti dall'Istituto, dall'Ambito territoriale e su iniziativa personale e/o di gruppo. L'aggiornamento e la formazione professionale mirano al miglioramento delle dinamiche scolastiche, all'acquisizione strutturata di nuove metodologie didattiche e strategie innovative, necessarie nell'attuale contesto scolastico in continua evoluzione e rapido cambiamento.



Aspetti generali

Nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si intende dare continuità e forza, nonché ulteriore definizione e implementazione, alle scelte strategiche del precedente triennio, in linea con le priorità d'istituto già individuate e più specificatamente descritte nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e nel Piano Di Miglioramento (PDM).

La rielaborazione e l'attuazione condivisa del Curricolo Verticale e dell'Offerta Formativa, le pratiche di valutazione e autovalutazione dell'attività didattica e dei processi di gestione e di partecipazione, hanno impegnato intensamente le commissioni di lavoro e gli organi collegiali negli ultimi anni. Il monitoraggio e riformulazione sono stati attuati con cadenza annuale e hanno consentito di aggiornare e rimodulare obiettivi e strategie a breve termine, ma anche di definire la necessità di mantenere invariate le aree di intervento e, conseguentemente, le priorità e gli obiettivi a lungo termine individuati nelle medesime aree di intervento, nell'ottica del miglioramento continuo e del pieno e complessivo raggiungimento degli obiettivi generali.

Le aree prioritarie di intervento così riconsiderate e definite sono pertanto le seguenti:

- competenze sociali e di cittadinanza degli studenti di tutti gli ordini di scuola
- esiti prove INVALSI
- valutazione e autovalutazione
- progettazione didattica e curricolo verticale
- innovazione metodologica e didattica
- inclusione

All'interno di queste aree, da non considerarsi come separate l'una dall'altra ma comunicanti all'interno del medesimo sistema, le scelte strategiche per il triennio 2022-2025 hanno orientato gli interventi formativi e le progettualità d'Istituto presentati nel nuovo PTOF triennale.

Esse si traducono, più nello specifico, nelle seguenti azioni:

- continuare a potenziare le attività didattiche nelle aree espressive e dei linguaggi non verbali (musica, teatro, attività motoria e sportiva) che consentano la valorizzazione delle intelligenze diverse e il miglioramento degli esiti nelle competenze di cittadinanza;
- continuare a lavorare, in continuità, alla definizione di nuovi e differenti ambienti di apprendimento e di socializzazione (laboratori/gare/progetti), sia in orario curricolare che extracurricolare, per le attività didattiche disciplinari e interdisciplinari, e, in particolare, per azioni integrate di recupero e di rimotivazione alla partecipazione e all'impegno che consentano il



miglioramento degli esiti degli alunni sia nelle aree disciplinari che nelle competenze di cittadinanza;

- migliorare e potenziare la progettazione dell'offerta formativa d'istituto organizzata per aree (linguistica/ espressiva/scientifica/tecnologica) in modo tale da coinvolgere alunni e docenti dei tre ordini di scuola in modo coerente con il curriculum verticale e consentire una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza, nonché consentire processi più chiari e condivisi di valutazione e autovalutazione fra i docenti dei tre ordini di scuola;
- continuare a progettare, attuare e monitorare percorsi interdisciplinari di educazione civica e di orientamento formativo, per la scuola secondaria, coerenti con il curriculum verticale d'istituto e condivisi nelle commissioni e nei team di lavoro dei tre ordini di scuola, nonché negli organi collegiali deputati;
- avviare percorsi di ricerca/azione e di formazione sul tema dell'autovalutazione e dell'inclusione che consentano la formazione di gruppi trasversali di docenti, nella forma delle commissioni di ricerca e del piccolo gruppo di progetto, e la conseguente sperimentazione di strumenti di progettazione didattica e di autovalutazione (di processo e di sistema) condivisi nell'ottica della verticalità;
- portare a termine il lavoro di implementazione, rinnovamento e potenziamento delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di comunicazione (dispositivi mobili e fissi/ rete e connessione/sito web d'istituto) nei diversi ambienti di apprendimento e in tutti i plessi della scuola per consentire più agevolmente l'innovazione e l'inclusività didattica, anche grazie al finanziamento stanziato dal progetto PNRR M4C1I3.2Scuola 4.0 Next Generation Classrooms EU.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le strategie di apprendimento dei nostri studenti, quali nativi digitali, sono sempre più in rapido cambiamento: l'apprendimento non è più di tipo lineare e formale, come per le passate generazioni, ma si realizza anche attraverso diversi canali informali (schermi, suoni, giochi, social). In virtù di tali cambiamenti negli stili di apprendimento, la scuola si deve fare portavoce dell'innovazione nella pratica educativa, attraverso l'attenzione sia alle nuove tecnologie sia ai nuovi insegnamenti trasversali. La didattica diventa veramente efficace ed efficiente quando produce un miglioramento nello studente: ciò è possibile solo se efficace ed efficiente diventi la relazione tra docenti, studenti e oggetto dell'apprendimento, attraverso l'utilizzo di strategie nuove e innovative. In questa ottica l'Istituto, per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento individuati come prioritari prediligerà l'utilizzo della *didattica per competenze* e delle *metodologie innovative e inclusive*.

Didattica per Competenze

In una società complessa, interessata da rapidi e continui cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve, quindi, fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

La *didattica per competenze* è uno stile di insegnamento che non trasmette semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" tale da consentire a tutti gli studenti di **imparare in modo significativo, autonomo e responsabile**, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Per sviluppare competenze è necessario realizzare nella scuola *ambienti di apprendimento* che consentano di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere e collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

L'ambiente di apprendimento per competenze mette al centro gli studenti sperimentando metodologie non frontali e non trasmissive e realizzandosi in un'ottica di trasversalità disciplinare attraverso metodologie innovative come la flipped classroom (classe capovolta), cooperative learning, compiti significativi (compiti di realtà), sviluppo del pensiero computazionale (coding), classi virtuali. La didattica per competenze, quale approccio didattico-metodologico, deve essere agita nelle diverse discipline ed



attività progettuali che caratterizzano l'Offerta Formativa, nell'ottica trasversale propria del **Curricolo verticale d'Istituto**.

La nostra scuola dopo aver effettuato un pluriennale lavoro di ricerca-azione sul Curricolo verticale lo ha messo in atto nel corso del triennio 2019-2022 in tutte le classi dell'Istituto in maniera coerente e condivisa. Il Curricolo Verticale, infatti, è stato agito attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento (UdA) in verticale, intese come percorsi progettati, realizzati e valutati secondo la didattica per competenze e mirati allo sviluppo delle Competenze Chiave europee. Anche l'introduzione dell'Educazione civica come "disciplina" autonoma, dotata di un proprio curriculum, ha contribuito al consolidamento della progettazione e della pratica didattica interdisciplinare.

Innovazione Didattica Inclusiva

Il nostro Istituto nel corrente anno scolastico si propone di continuare ad adottare una **didattica inclusiva** che tenga in considerazione le nuove modalità di apprendimento ed i nuovi stili didattici, coinvolgendo tanto gli alunni quanto i docenti. L'obiettivo è quello di superare la logica dell'integrazione per favorire e realizzare una reale inclusione di tutti gli studenti, in un clima partecipativo e collaborativo. Per ottenere ciò si rende necessario modificare l'ambiente di apprendimento e l'approccio nella relazione educativa in classe, al fine di consentire le espressioni individuali e la valorizzazione delle caratteristiche proprie di ciascun studente, che sono sempre diverse a seconda dei contesti. Al centro dell'innovazione didattica saranno le diverse esigenze di apprendimento degli studenti: i docenti, formati e aggiornati a tale riguardo, sono in grado di organizzare e gestire le pratiche collettive e collaborative e di proporre nuove metodologie, ma soprattutto di valutarle con correttezza e competenza. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel capovolgere lo stile trasmissivo della lezione frontale e l'organizzazione tradizionale delle lezioni, introducendo uno stile d'apprendimento centrato sulla didattica metacognitiva ed articolato in:

- didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche, incentrate sul gioco
- peer education, caratterizzata dal confronto ed aiuto reciproco fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative

Molto rilievo sarà dato alla metodologia d'insegnamento del **Blended Learning** (apprendimento misto) che combina risorse online e supporti tecnologici con la presenza attiva del docente, dando così forma a molte variabili innovative per la didattica tradizionale.

Il nostro Istituto ha ampliato il supporto tecnologico necessario e funzionale alle innovazioni didattiche descritte, attraverso una consistente implementazione delle dotazioni informatiche (Lavagne digitali, Tablet, rete Wi-Fi e tecnologie online). Negli ultimi due anni è stata adottata ed ampiamente utilizzata una Piattaforma d'Istituto (Microsoft Teams). Attraverso l'utilizzo di piattaforme e programmi online i docenti possono mettere a disposizione degli studenti e delle studentesse tutto il materiale di cui hanno bisogno, utilizzabile perciò anche al di fuori dell'orario scolastico, proponendo attività alternative alla tradizionale lezione frontale. L'obiettivo principale rimane quello di continuare a sperimentare ambienti



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

di apprendimento sempre diversi e flessibili, capaci non solo di dare risposte ai bisogni individuali dei singoli alunni ma anche di ricreare contesti educativi per il recupero della socialità e dello stare bene a scuola.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: creativaMENTE digitALI verso nuove sfide educative

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo, portata a termine la ricognizione delle dotazioni digitali e degli spazi a disposizione, riconsiderati i bisogni della comunità scolastica e gli obiettivi prioritari dell'offerta formativa, ha deciso di adottare una soluzione ibrida perché ha ritenuto fosse quella più funzionale all'attivazione di dinamiche innovative nel proprio contesto. Il progetto, elaborato in modo coerente con le sue finalità generali, si pone due obiettivi sostanziali: 1. la creazione di nuovi ambienti di apprendimento onlife, ibridi, fortemente potenziati nell'inclusività e nella democraticità di spazi e didattiche; 2. l'adozione di un format organizzativo che attivi nuovo movimento, fisico e di buone pratiche, nell'intera comunità scolastica e nella gestione della didattica curricolare. Al fine di raggiungere questi obiettivi, andremo a intervenire su 21 ambienti, ma l'intervento avrà un impatto innovativo su tutto l'Istituto, grazie al costitutivo valore aggiunto prodotto dalla mirata organizzazione di spazi e tempi didattici. I nuovi ambienti saranno dislocati nelle tre sedi dell'Istituto in maniera rispondente alle esigenze fisiche di ogni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sede (spazi e fattibilità) e in base alle finalità che si vogliono attuare. Sono stati pensati due tipi di ambiente di apprendimento: aule tematiche dedicate e aule fisse. Le aule tematiche dedicate sono aule ibride e sono state progettate in ogni sede dell'Istituto, ma avranno un ruolo centrale soprattutto nella scuola secondaria. Esse sono state pensate perché abbiano una funzionalità didattica definita, di carattere disciplinare (es. musica, arte, lingue comunitarie) o pluridisciplinare (STEM, ed. civica, creatività digitale) e ad ognuna sarà data una connotazione identitaria dal forte valore pedagogico e comunicativo attraverso la scelta mirata del nome, dell'arredo, del design e dell'identità cromatica. Nella scuola secondaria le aule tematiche dedicate avranno un ruolo centrale poiché saranno dislocate in un'unica area che assumerà l'identità di un vero e proprio distretto innovativo. Saranno gli studenti a muoversi per accedere ai nuovi ambienti, sulla base di un orario condiviso e organizzato in modo coerente con le finalità del progetto. Il distretto innovativo diventerà il fulcro intorno al quale ruoterà la didattica disciplinare e dei progetti d'Istituto. Il secondo tipo di ambiente di apprendimento, le aule fisse, è stato progettato per le sedi di scuola primaria: aule trasformabili, contraddistinte da flessibilità negli arredi, in modo da poter consentire lo svolgimento di attività di aree disciplinari differenti. Nelle aule fisse, come in quelle dedicate, sarà sempre possibile una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti digitali adeguati. Entrambi i tipi di aula sono stati progettati perché diventino ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educativo-didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali. Si cercherà di creare un ulteriore movimento sinergico, non solo fra le aule e gli alunni, ma anche fra le sedi dell'Istituto e gli alunni dei diversi ordini, attraverso la condivisione fisica degli ambienti innovativi comuni e la condivisione virtuale delle esperienze. Le aule dedicate alla cittadinanza attiva e l'aula dedicata ai linguaggi audiovisivi e alla creatività digitale, inoltre, consentiranno più facilmente anche la condivisione delle esperienze didattiche con l'intera comunità scolastica e con il territorio.

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Approfondimento progetto:

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", il Ministero dell'Istruzione ha inteso investire ingenti fondi per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Il modello tradizionale di spazio di apprendimento, identificato con l'aula, non è oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative degli studenti e con le sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifico-tecnologici del mondo contemporaneo. La proposta di realizzare ambienti di apprendimento innovativi è connessa a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura ed utilizzo della tecnologia.

Il nostro Istituto, dunque, grazie ai fondi stanziati nell'ambito dell'investimento "**Scuola 4.0-Next Generation Classrooms**", ha messo in atto una serie di azioni di progettazione partecipata volte a trasformare diverse classi tradizionali delle tre sedi in ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento ed insegnamento. La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituirà, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e dovrà essere progettata contestualmente agli spazi, grazie ad una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola. Il processo di trasformazione vedrà la collaborazione di tutta la comunità scolastica, coordinata dal gruppo di lavoro, che affiancherà il Dirigente Scolastico nella gestione complessiva delle diverse azioni previste nel Piano "Next Generation Classrooms".



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Nel corrente anno scolastico il progetto, che prevede la formazione di almeno 25 unità di personale scolastico, docenti curricolari e di sostegno della scuola primaria e secondaria di primo grado, é mirato a presentare le potenzialità e l'utilizzo degli strumenti compensativi digitali per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Organizzato in moduli, sarà fruibile in modalità on-line per un massimo di 10 ore.

Il percorso formativo si propone i seguenti obiettivi:

- Conoscere le potenzialità e gli usi degli strumenti compensativi digitali degli alunni con DSA;
- Distinguere tra strumenti compensativi digitali utili per compensare un determinato Disturbo e strumenti trasversali;
- Includere gli alunni DSA attraverso l'implementazione degli strumenti digitali da utilizzare sia per lo studio che nell'attività didattica



Aspetti generali

La mission della scuola

Ogni scuola realizza la propria mission quando l'intera comunità riconosce in essa un luogo di incontro e di promozione di apprendimenti inclusivi e significativi, funzionali alla promozione del successo formativo e del processo di crescita di ogni alunno e di ogni alunna; quando riesce a stabilire relazioni efficaci tra pari e tra ragazzi, ragazze e adulti; quando offre un percorso di formazione progressivo, condiviso e coerente, continuando a essere, nonostante il momento storico complesso e in rapida trasformazione, un punto di riferimento importante per le famiglie, per il territorio e per tutte le realtà che perseguono i medesimi obiettivi. In quest'ottica la dirigente, gli insegnanti, il personale Ata, del nostro istituto lavorano quotidianamente per una scuola che sia ogni giorno di più comunità educante e che individui la propria mission nella formazione alla cittadinanza attiva e democratica e nella promozione della cultura come strumento di emancipazione e di inclusione. Una scuola, quindi, che sappia:

- *promuovere il successo formativo e l'inclusione di ogni alunno e di ogni alunna;*
- *sostenere e alimentare la propria comunità educante;*
- *intercettare i mutamenti e interpretare i linguaggi della contemporaneità;*
- *vivere l'appartenenza al proprio quartiere come un'opportunità e un valore;*
- *costruire strumenti e opportunità adeguate per aprirsi all'intera città;*
- *insegnare a guardare con interesse all'Europa e al mondo.*

Mission e finalità formative

Le finalità generali che il nostro Istituto intende continuare a perseguire nell'anno scolastico 2023-2024, in modo coerente con la propria mission e con le azioni intraprese nei precedenti anni scolastici, sono le seguenti:

1. promuovere il successo formativo di ogni alunno e lo sviluppo di una persona completa ed autonoma attraverso il riconoscimento e la valorizzazione della specificità di ognuno;
2. costruire le competenze chiave europee e di cittadinanza come strumento di emancipazione sociale e culturale e di formazione alla cultura globale;
3. favorire l'acquisizione delle competenze di Educazione civica attraverso i nuclei essenziali rappresentati dalla Costituzione, dallo Sviluppo sostenibile e dalla Cittadinanza digitale. Vale a dire, formare persone responsabili e aperte al confronto con gli altri, che comprendano il valore



dell'integrazione e della solidarietà, l'importanza delle regole, delle forme di partecipazione e di esercizio della democrazia;

4. favorire l'inclusione delle differenze e potenziare la didattica inclusiva attraverso azioni di recupero per alunni in difficoltà e creazione di percorsi individualizzati per alunni con BES e attraverso specifici protocolli di accoglienza per alunni non italofofoni, migranti o NAI;

5. sviluppare competenze disciplinari e trasversali significative e funzionali attraverso la comprensione e la pratica delle diverse aree del sapere e dei diversi linguaggi: area espressiva, linguistica, tecnologica, scientifica, antropologica;

6. costruire e promuovere un sistema di orientamento formativo e informativo e integrato alla pratica della didattica orientante delle discipline. Vale a dire, favorire la lettura e la gestione delle proprie emozioni, per acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri bisogni, per porsi obiettivi, anche se non immediati, comunque realistici e perseguibili; imparare a mettere in relazione attitudini, competenze e mondo delle professioni; conoscere le opportunità del proprio territorio e saperle inserire nel quadro più ampio del mondo del lavoro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ANAGNI	RMAA8EU015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
TRILUSSA	RMEE8EU01A
VIA FIUGGI	RMEE8EU02B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIUSEPPE TONIOLO	RMMM8EU019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. VIA ANAGNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ANAGNI RMAA8EU015

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRILUSSA RMEE8EU01A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA FIUGGI RMEE8EU02B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE TONIOLO RMMM8EU019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi dalla prima alla quinta: 33 ore annuali



SCUOLA SECONDARIA

Tutte le classi dalla prima alla terza: 33 ore annuali

Approfondimento

L'Istituto intende proporre per l'a.s. 2024-2025 l'attivazione del tempo prolungato (36 ore settimanali) per le future classi prime della scuola secondaria, in subordine alla richiesta da parte delle famiglie e alla presenza delle risorse di organico da parte dell'Ufficio Scolastico per il Lazio.



Curricolo di Istituto

I.C. VIA ANAGNI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://www.icviaanagni.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Il curricolo verticale d'istituto dell'I.C. "Via Anagni" è stato elaborato come l'insieme di tutto ciò che partecipa al percorso formativo dell'alunno: contenuti disciplinari, scelti dai docenti nelle progettazioni individuali e di classe; progetti d'istituto di ampliamento dell'offerta formativa; azioni trasversali di orientamento formativo e informativo; azioni di prevenzione del disagio e di lotta al bullismo; educazione alla cittadinanza. A queste si aggiunge tutto ciò che contribuisce e deriva da scelte metodologiche, ambienti di apprendimento e organizzazione delle attività. Il curricolo non si limita, quindi, all'indicazione dei contenuti e degli obiettivi disciplinari e formativi ma deriva dalla sintesi delle conoscenze culturali di base e dalle competenze di cittadinanza (saper essere, saper fare) e da ogni azione trasversale che la comunità educante intraprende. È tutto ciò che ogni singolo alunno vive e impara all'interno della scuola, pensata e vissuta come ambiente di apprendimento, che interagisce con gli attori della formazione e del percorso educativo (alunni, docenti, famiglie) e con il proprio territorio.

Il curricolo verticale, nel suo impianto costitutivo e fondante, comprende una progettazione didattica e formativa strutturata in tre sezioni principali:

1. Scuola dell'infanzia: i campi di esperienza
2. Scuola primaria e secondaria: Area linguistico-espressiva: Italiano, musica, educazione fisica, arte, inglese, francese e spagnolo; Area scientifico-tecnologica: Matematica, scienze, tecnologia; Area antropologica: Storia, Geografia; Insegnamento Religione Cattolica/Attività alternativa
3. Educazione civica

Alla progettazione didattica sono affiancate, in maniera integrata e complementare, le attività di



ampliamento dell'offerta formativa organizzate per aree curriculari, sulla base degli obiettivi prioritari nazionali (L. 107/2015) e quelli d'istituto. Esse vengono organizzate e attuate con criteri differenti: per ordine di scuola, per classi parallele, per classi ponte in continuità, in verticale con alunni di età differenti. Sia le attività didattiche disciplinari che quelle di ampliamento dell'offerta formativa possono essere organizzate e in UDA per competenze disciplinari e transdisciplinari a seconda delle esigenze ed essere progettate per singole classi, per ordine di scuola, per gruppi classe in parallelo, in verticale e per classi ponte in continuità.

Allegato:

ESTRATTI CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sto bene se - CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

Le docenti di ogni team lavorano in modo cooperativo e sinergico in relazione alle rispettive discipline sui seguenti temi: io e gli altri, la mia famiglia, le persone importanti per me; io e le regole, in casa e a scuola. Le attività, condotte sia individualmente che in team, prevedono letture di testi, visione di materiali audiovisivi, conversazioni guidate, attività laboratoriali, attività di scrittura e di lettura.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: Gli alunni e le alunne sono consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

https://www.icviaanagni.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/CURRICOLO_ED.CIVICA-



[GENNAIO_2021.pdf](#)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Tutti insieme per un mondo migliore -Riconosciamoci CLASSI SECONDE E TERZE SCUOLA PRIMARIA**

Le docenti di ogni team lavorano in modo cooperativo e sinergico in relazione alle rispettive discipline sui seguenti temi: cura di sé, degli altri, del proprio materiale e degli oggetti d'uso comune. Le attività, condotte sia individualmente che in team, prevedono letture di testi, visione di materiali audiovisivi, conversazioni guidate, attività laboratoriali, attività di scrittura e di lettura.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: Gli alunni e le alunne sono consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

https://www.icviaanagni.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/CURRICOLO_ED.CIVICA-GENNAIO_2021.pdf

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il mondo**



che vorrei - CLASSI QUARTE SCUOLA PRIMARIA

Le docenti di ogni team lavorano in modo cooperativo e sinergico in relazione alle rispettive discipline sui seguenti temi: io e gli altri, la mia famiglia, le persone importanti per me; io e le regole a casa e a scuola. Le attività, condotte sia individualmente che in team, prevedono letture di testi, visione di materiali audiovisivi, conversazioni guidate, attività laboratoriali, attività di scrittura e di lettura.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: gli alunni e le alunne comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuovono il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sanno riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sanno riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sanno classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

https://www.icviaanagni.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/CURRICOLO_ED.CIVICA-GENNAIO_2021.pdf

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini responsabili: i monumenti e il patrimonio culturale - CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA

Il percorso pone attenzione al patrimonio culturale italiano e accompagna i ragazzi e le ragazze a individuare tutti i siti protetti dall'Unesco e considerati Patrimonio dell'Umanità. La finalità è quella di conoscere e presentare i monumenti presenti sul territorio nazionale e promuovere atteggiamenti responsabili e di tutela nei confronti di questo ricco patrimonio storico-artistico. Alla fine del percorso ogni alunno sceglie un monumento adottare.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: Gli alunni e le alunne sono consapevoli che i principi di



solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

https://www.icviaanagni.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/CURRICOLO_ED.CIVICA-GENNAIO_2021.pdf

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Emozioni in gioco - CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA**

Attraverso attività e strumenti specificatamente progettati e condivisi dal Consiglio di classe tutti gli alunni e le alunne delle classi prime saranno periodicamente chiamati a raccontare le proprie emozioni e ad affrontare la gestione dei conflitti che man mano si presenteranno nella vita scolastica di tutti i giorni. Attraverso questo percorso acquisiscono in modo sempre crescente le competenze necessarie per stare meglio a scuola, per prevenire e gestire le difficoltà e proiettarsi nel futuro.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: gli alunni e le alunne sono consapevoli che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

https://www.icviaanagni.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/CURRICOLO_ED.CIVICA-GENNAIO_2021.pdf



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Ambientiamoci - CLASSI SECONDE SCUOLA** **SECONDARIA**

Contenuto essenziale del percorso è l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: partendo da gli obiettivi dell'Agenda , l'UDA si propone di aiutare gli alunni ad avere uno sguardo attento sulla realtà circostante, capire l'impatto delle azioni dell'uomo, ragionare su comportamenti maggiormente sostenibili; individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse, e mettere in atto quelli alla propria portata.

Le attività programmate sono le seguenti:

Attività "Sindaci per un giorno" sul tema dei rifiuti promossa da AMA. Un gioco di ruolo a gruppi che, simulando una seduta di Giunta comunale e prendendo spunto dalla presentazione di una Mozione, propone ai ragazzi la discussione, l'analisi e la risoluzione di una problematica ambientale.

"Il viaggio dei prodotti", percorso sull'economia circolare in collaborazione con Sapere Coop. Il percorso prevede un'attività didattica in classe e un'attività di laboratorio in uscita sul territorio.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: Gli alunni e le alunne comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuovono il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sanno riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sanno riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sanno classificare i rifiuti,



sviluppendone l'attività di riciclo.

https://www.icviaanagni.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/CURRICOLO_ED.CIVICA-GENNAIO_2021.pdf

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Donna ieri e oggi - CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA**

Il tema principale del percorso proposto è l'educazione all'affettività con particolare attenzione alla disparità ed ai diritti delle donne. Partendo dal Goal 5 dell'agenda 2030 e dall'articolo 3 della Costituzione si tratteranno il tema delle pari opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione. Sarà curata la partecipazione attiva alla giornata dedicata alla violenza sulle donne il 25 novembre.

Gli alunni e le alunne sono consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprendono il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscono i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscono la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

https://www.icviaanagni.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/CURRICOLO_ED.CIVICA-GENNAIO_2021.pdf



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Vivo bene e cresco meglio - SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, momento di partenza del percorso di educazione alla cittadinanza,



promuove attività progettuali finalizzate a sviluppare il senso di identificazione e la consapevolezza di far parte di un contesto globale, dove si valorizzano le differenze e si promuove la conoscenza e la comprensione della natura.

L'attività si chiama "Vivo Bene e Cresco Meglio" perché progetta e predispone diverse iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile: 1. Giornata dei calzini spaiati; 2. Giornata della gentilezza; 3. Festa dell'albero

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

<https://www.icviaanagni.edu.it/documento/curricolo-verticale/>



La scelta del modello di curricolo verticale per il nostro istituto è stata preceduta da un lavoro di ricerca-azione sperimentale cominciato nell'a.s. 2016/2017 con l'individuazione di una funzione strumentale "Curricolo verticale" e di una commissione di lavoro composta da docenti dei tre ordini di scuola. Essi sono stati introdotti nell'organigramma per tre anni di seguito per scrivere e sperimentare l'attuazione di una progettazione didattica verticale per competenze, integrata con le attività di ampliamento dell'offerta formativa e con le azioni trasversali, condivisa anche attraverso le azioni di valutazione e monitoraggio dei processi e degli esiti.

Gli obiettivi intermedi sono stati i seguenti: condividere la definizione degli obiettivi prioritari d'istituto con gli altri gruppi di lavoro (NIV, Commissione Continuità) e il Collegio; sviluppare una riflessione condivisa fra i tre ordini di scuola sui saperi essenziali, sulle metodologie, gli ambienti di apprendimento; verificare, condividere e ridefinire i saperi essenziali e gli obiettivi minimi delle discipline in verticale; condividere in verticale strumenti e modelli di progettazione e di valutazione coerenti; scrivere una progettazione didattica in verticale per competenze; inserire all'interno della progettazione obiettivi di apprendimento e indicatori per gli alunni con BES.

Alla fine di questo percorso il curricolo della nostra scuola è stato definito e scritto con le seguenti caratteristiche:

- *progressività* delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni
- *unitarietà* (nella diversità) delle scelte metodologiche degli insegnanti
- complementarietà fra *progetti d'istituto* e *didattica disciplinare* (e fra PTOF e progettazione disciplinare in verticale)
- complementarietà e sinergia fra *competenze di cittadinanza* e *obiettivi di apprendimento*
- *inclusività* degli indicatori e delle metodologie
- *coerenza* della progettazione con le *esigenze degli alunni* e gli *obiettivi prioritari* d'istituto
- rispondenza con la *normativa* ministeriale ed europea in vigore.

All'interno delle diverse aree, inoltre, all'interno delle singole discipline, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sono state inserite delle «Tavole di raccordo» che contengono la declinazione delle conoscenze essenziali e delle abilità di base, i cosiddetti prerequisiti o obiettivi minimi. Questi sono stati calibrati in modo puntuale, innanzitutto sulla base della legislazione vigente ma, soprattutto, sulla base degli esiti in uscita degli alunni e del contesto socio-culturale su cui insiste la nostra scuola. In questo modo è possibile, per i singoli docenti, per i Team e i consigli di classe, elaborare una progettazione condivisa e allo stesso tempo individualizzata e inclusiva per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VIA ANAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM - Progetti@mo il futuro**

Le discipline STEM sono uno strumento irrinunciabile per la formazione del cittadino di domani e devono partecipare, in maniera significativa e trasversale, allo sviluppo del pensiero critico dell'individuo. Nell'aggiornamento del PTOF 2023-2024 del nostro Istituto Comprensivo, le discipline STEM diventano, quindi, a pieno titolo, parte integrante della progettazione didattica e del processo di insegnamento-apprendimento e saranno proposte con metodologie innovative e con un approccio creativo e coinvolgente. Si intendono attuare percorsi formativi multi e transdisciplinari che renderanno lo studente ricercatore-attore attivo attraverso l'apprendimento fondato sull'esperienza e sul metodo sperimentale.

Le attività saranno sostenute anche da specifiche azioni di formazione dei docenti conduttori, all'interno di una progettazione d'istituto di più ampio respiro caratterizzata da azioni strategiche e complementari. La progettazione è sostenuta dal Piano previsto dal PNRR e dai successivi decreti di attuazione del MIM. La finalità principale è la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale (SCUOLA FUTURA - Nuove competenze e nuovi linguaggi; Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Missione 4).

Alcune aree formative che potranno essere realizzate, all'interno delle quali si progetteranno e attueranno percorsi di formazione per i docenti e specifiche attività di laboratorio per gli alunni e le alunne, sono le seguenti:

- 1) Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche,



ingegneristiche e matematiche secondo un approccio interdisciplinare (anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184);

2) Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica;

3) Metodologie didattiche connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale e collaborativo, basate sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling) , sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification).

Le aree individuate sono comuni ai tre ordini di scuola.

Le attività didattiche specifiche sono in fase di elaborazione e di progettazione e saranno modulate e calibrate sulla base dell'età degli alunni e delle alunne e dei bisogni specifici dei gruppi beneficiari. Si è intanto creato un gruppo di ricerca che sta creando una Comunità di buone pratiche per l'apprendimento, di impulso e studio per la documentazione e l'intero sviluppo professionale del personale della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione

Sviluppare il pensiero creativo

Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale

Elaborare le informazioni (navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali; analizzare, confrontare e valutare in maniera critica credibilità e affidabilità delle fonti dei dati)

Comunicare, collaborare e interagire con le tecnologie digitali

Creare contenuti digitali



Moduli di orientamento formativo

I.C. VIA ANAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: EMOZIONI IN GIOCO- Modulo di Orientamento formativo Classi prime**

Per le classi prime sono stati progettati percorsi didattici in orario curricolare, nella forma di UDA trasversali, e singole attività in orario curricolare ed extracurricolare. Tutte le attività previste sono accomunate dalla medesima finalità di orientamento formativo: essere di supporto al grande sforzo evolutivo d'individuazione che gli alunni e le alunne devono affrontare durante l'adolescenza e, in particolare, nel momento del passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Le finalità individuate sono costruire consapevolezza e capacità di progettarsi nel futuro, conservare il benessere psicosociale. Gli obiettivi sono la conoscenza di sé, l'educazione all'affettività, la comunicazione fra pari e la socializzazione: i primi passi per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini.

Le attività previste sono le seguenti:

1. UDA interdisciplinare di orientamento formativo e di educazione civica. Il percorso prevede l'organizzazione di un torneo sportivo (palla rilanciata) tra le classi prime. Gli alunni e le alunne affronteranno la tematica della gestione delle emozioni prima dell'inizio del torneo. Saranno poi guidati, attraverso specifiche attività di condivisione e comunicazione tra pari, nell'alfabetizzazione emotiva e nella gestione di eventuali conflitti (17 ore in orario curricolare);



2. Organizzazione di un'uscita in ingresso (ottobre/novembre) presso il Parco Nazionale del Circeo. Sono previste attività di outdoor education e percorsi di apprendimento esperienziali per favorire la conoscenza e la socializzazione. Tutte le attività programmate rispondono ai seguenti bisogni degli alunni e delle alunne appena inserite nel nuovo ordine di scuola: essere connessi, a livello umano, con se stessi, con gli altri; attivarsi a livello fisico e motorio; sfidarsi per il raggiungimento di obiettivi (12 ore in orario curricolare ed extracurricolare);
3. Partecipazione a uno spettacolo teatrale che rappresenti occasione di riflessione sulle proprie emozioni e di confronto con il gruppo classe come comunità di apprendimento. Lo spettacolo teatrale individuato per il presente anno scolastico è "Il principe delle tenebre", tratto dalla fiaba popolare "Naso d'argento" raccolta da Italo Calvino. Il tema é il buio, la paura, il male (3 ore in orario curricolare);
4. "Un giorno alla scuola media". Organizzazione di una giornata di attività didattica in continuità con le classi quinte della scuola primaria. Gli alunni e le alunne delle classi prime saranno chiamati ad accogliere in classe i compagni più piccoli e quindi a riflettere sui cambiamenti e sulle emozioni prodotte dal momento di passaggio, appena lasciato alle spalle e ancora in corso, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado (4 ore in orario curricolare).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Alfabetizzazione emotiva, lifeskills e competenze di cittadinanza



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: AMBIENTIAMOCI - Modulo di Orientamento formativo Classi seconde**

Per le classi seconde sono stati progettati percorsi didattici in orario curricolare, nella forma di UDA trasversali, e singole attività in orario curricolare ed extracurricolare. Tutte le attività previste sono accomunate dalla medesima intenzione già individuata per le classi prime: essere di supporto al grande sforzo evolutivo d'individuazione che gli alunni e le alunne devono affrontare durante l'adolescenza. Si attueranno azioni e attività di orientamento formativo, quindi, con le seguenti finalità: costruire consapevolezza di sé e capacità di progettarsi nel futuro; conservare il benessere psicosociale. In particolare, nelle classi seconde, si cercherà di lavorare soprattutto sulla consapevolezza e la capacità di muoversi nello spazio e di promuovere la sensibilità verso aspetti di tutela ambientale. Gli obiettivi formativi specifici sono i seguenti: consolidare la conoscenza di sé, la comunicazione fra pari e la socializzazione; promuovere competenze trasversali quali l'imparare a imparare e spirito d'iniziativa e imprenditorialità, attraverso attività esperienziali e percorsi didattici di conoscenza del territorio, del quartiere, della città; realizzare laboratori legati ai temi del riciclo, dell'economia circolare, della raccolta differenziata, in collaborazione con associazioni, enti e istituzioni che lavorano attivamente in questo settore e che promuovono anche la conoscenza delle professioni ad esso legate.

Le attività previste sono le seguenti:

1. UDA interdisciplinare di orientamento formativo e di educazione civica (19 ore in orario curricolare)

L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: partendo da gli obiettivi dell'Agenda , l'UDA si propone di aiutare gli alunni ad avere uno sguardo attento sulla realtà circostante, capire l'impatto delle azioni dell'uomo, ragionare su comportamenti maggiormente sostenibili; individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato



utilizzo delle risorse, e mettere in atto quelli alla propria portata .

2. Attività "Sindaci per un giorno" sul tema dei rifiuti promossa da AMA. Un gioco di ruolo a gruppi che, simulando una seduta di Giunta comunale e prendendo spunto dalla presentazione di una Mozione, propone ai ragazzi la discussione, l'analisi e la risoluzione di una problematica ambientale (2 ore in orario curricolare).
3. "Il viaggio dei prodotti" , percorso sull'economia circolare in collaborazione con Sapere Coop (4 ore in orario curricolare). Il percorso prevede un'attività didattica in classe e un'attività di laboratorio in uscita sul territorio.
4. Partecipazione a concorsi, spettacoli, proiezioni su tematiche ambientali socio - affettive, di interesse social e promossi da istituzioni culturali del territorio.
5. Adesione alla "Festa dell'albero" in collaborazione con Lega Ambiente del V Municipio (4 ore in orario curricolare). Organizzazione di attività didattiche in classe (letture in continuità, laboratori) e di attività outdoor nello spazio esterno e nei giardini della scuola (piantumazione di piante e alberi, riqualificazione, ecc).
6. "Microfficina Anagni". Laboratori creativi con materiali di riciclo, raccolta di indumenti e giocattoli usati e partecipazione a mostre-mercato di autofinanziamento all'interno del progetto "Roma scuola aperta" (8 ore in orario extracurricolare).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	39	8	47



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività integrate in e outdoor, promozione tematiche ambientali e competenze chiave europee

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: ORIENTIAMOCI - Modulo di Orientamento formativo Classi terze

Per le classi terze sono stati progettati percorsi didattici in orario curricolare, nella forma di UDA trasversali, e singole attività in orario curricolare ed extracurricolare. Tutte le attività previste sono accomunate dalla medesima finalità di orientamento formativo già individuata per le classi prime e seconde: essere di supporto al grande sforzo evolutivo d'individuazione che gli alunni e le alunne devono affrontare durante l'adolescenza. In maniera più definita saranno attuate anche azioni di orientamento formativo e informativo mirate a sostenere la valutazione e l'autovalutazione del proprio percorso performativo e l'orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria. Saranno attuati percorsi di aggiornamento per i docenti, saranno coinvolte le famiglie, nel contesto specifico del territorio, con azioni informative e di accompagnamento alla scelta, adesioni a progetti, uscite sul territorio e in collaborazione con gli enti locali. Tutte le azioni di didattica orientante e di orientamento formativo, già attuate nel corso del triennio, avranno messo ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, e di poter scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia (Linee guida Nazionali per l'Orientamento Permanente" del 19/02/2014) .

Le attività previste sono le seguenti:



1. UDA interdisciplinare di orientamento formativo e di educazione civica (19 ore in orario curricolare). Il tema principale dell'UDA è l'educazione all'affettività, con particolare attenzione alla disparità di genere. Partendo dal Goal 5 dell'Agenda 2030 e dall'articolo 3 della Costituzione, si tratteranno i seguenti temi: parità di genere; pari opportunità tra donne e uomini a livello familiare, sociale ed economico, con particolare attenzione ai diversi settori del mondo del lavoro; discriminazione e violenza nei confronti delle donne. Il percorso prevede anche la partecipazione a manifestazioni, spettacoli o iniziative previste a sostegno della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne (25 novembre) .
2. Partecipazione a concorsi, spettacoli o proiezioni su temi particolarmente significativi e funzionali ad attivare riflessione sulle proprie attitudini o sul mondo del lavoro o su personaggi emblematici (6 ore in orario curricolare). Le classi terze partecipano quest'anno alla proiezione del film "C'è ancora un domani" di Paola Cortellesi, presso il cinema Farnese, e al dibattito on line con la regista e tutte le classi coinvolte per la Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne.
3. Somministrazione di test psico - attitudinali con finalità orientanti (2 ore in orario extracurricolare). E' stato attivato un canale appositamente predisposto sulla piattaforma d'istituto (Teams) per la raccolta e la condivisione di tutti i materiali legati alle attività di orientamento con le classi terze, fra cui anche specifici test con finalità orientanti a cui i singoli alunni possono sottoporsi, da soli o con i genitori, a distanza o a casa, per attivare un positivo percorso di valutazione e autovalutazione delle proprie attitudini. Sarà poi cura degli insegnanti creare momenti utili di restituzione in classe.
4. Organizzazione di eventi informativi, aperti a genitori e studenti per incontrare le scuole superiori del territorio . (4 ore in orario extracurricolare). E' stato attivato un canale appositamente predisposto sulla piattaforma d'istituto (Teams) per la raccolta e la condivisione di tutti i materiali legati alle attività di orientamento con le classi terze, fra cui anche tutti i calendari degli open day delle scuole superiori del territorio, nonché i piani di studio degli istituti del quartiere. Sono inoltre previsti due pomeriggi di apertura della scuola a tutte le famiglie degli alunni e delle alunne delle classi terze a cui sarà data l'opportunità di incontrare fisicamente i docenti dei diversi istituti, dai professionali ai tecnici, ai diversi licei e ai corsi di formazione professionale.
5. Organizzazione di Campi Scuola , della durata di almeno tre giorni, di carattere sportivo che prevedono attività didattiche formative con finalità orientanti (12 ore in orario extracurricolare). Nel presente anno scolastico, 2022-2023, è stata individuata la meta di



Policoro, per lo svolgimento di attività sportive (vela, canoa, mountain bike), e di Matera, per una visita storico-culturale ai Sassi. Sono previste attività di outdoor education e percorsi di apprendimento esperienziali per accompagnare, con un'esperienza formativa significativa, il momento del congedo dalla scuola media e favorire la riflessione sul tema della scelta e l'espressione e la condivisione dei propri progetti per il futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	18	43



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Vo(g)liamo leggere" POTENZIAMENTO DI COMPETENZE LINGUISTICHE E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA, SCUOLA ATTIVA E APERTA AL TERRITORIO

Il nostro Istituto realizza attività curricolari ed extracurricolari per promuovere la lettura e l'ascolto attivo in tutti gli ordini di scuola, all'interno del progetto "Vo(g)liamo leggere". Esso prevede diverse azioni a seconda dell'ordine di scuola e delle classi: • adozione di un libro o di un tema, comune a più libri, in classi parallele o in verticale o in attività trasversali quali l'orientamento formativo e l'educazione civica; • competizioni e maratone di lettura tra classi, creazione di circoli di lettura condivisi a scuola e in rete (social o piattaforme digitali d'istituto); • partecipazione a concorsi di respiro nazionale (scrittura creativa, recensioni); • visite in biblioteca e librerie del territorio e coinvolgimento delle stesse nella progettazione di percorsi comuni; • partecipazione a progetti ministeriali o di associazioni culturali di promozione della lettura (#IoLeggoperchè; Lasciami leggere); • partecipazioni a iniziative promosse da Roma Capitale per l'ampliamento delle biblioteche scolastiche (patto per la lettura di Roma). La scuola, inoltre, da diversi anni aderisce all'iniziativa nazionale "Io Leggo perché", organizzata dall'AIE e sostenuta dal MIC e dal MIM, per la promozione del libro e della lettura. Nei mesi di ottobre e novembre organizza eventi e incontri con gli autori, aperti al territorio e alle famiglie, in collaborazione con le librerie di quartiere gemellate con la scuola. L'iniziativa, oltre a promuovere la lettura, consente annualmente il rinnovo del patrimonio librario delle biblioteche dei tre plessi della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti in lingua italiana Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze chiave europee e di cittadinanza Promozione della cultura del libro e della lettura Coinvolgimento delle famiglie e apertura al territorio Arricchimento del patrimonio librario

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Librerie del quartiere
Biblioteche	Classica Informatizzata bibloh.medialibrary.it
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Insegnanti interni, operatori specializzati nel settore librario, autori di narrativa per infanzia e young adult.



● “A tutto volume” - BIBLIOTECA INNOVATIVA COME AMBIENTE DI LABORATORIO, SCUOLA ATTIVA E APERTA AL TERRITORIO, POTENZIAMENTO ABILITA' LINGUISTICHE

Il nostro istituto è particolarmente sensibile al tema della Biblioteca come ambiente di apprendimento e di laboratorio ed è impegnato da diversi anni in attività di promozione della lettura e della cultura del libro. Alcuni degli insegnanti della scuola sono specificatamente formati sulla didattica della lettura e la promozione delle competenze di reading literacy, intesa come “capacità degli studenti di comprendere, utilizzare, valutare, riflettere e impegnarsi con i testi per raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e partecipare alla società” (OECD PISA 2018). Per questo l'istituto intende rinnovare e riorganizzare le biblioteche dei tre plessi della scuola: non solo uno spazio di consultazione e conservazione, ma anche un ambiente di elaborazione e realizzazione di percorsi di studio. Il Progetto si inserisce, dunque, all'interno del “Piano Nazionale Biblioteche scolastiche innovative per la promozione della lettura”, con cui il Ministero dell'Istruzione promuove il Sistema integrato delle biblioteche scolastiche. Esso si propone di realizzare uno spazio polifunzionale, in un territorio periferico della città, per l'accoglienza e la fruibilità di servizi di information literacy per garantire l'accesso all'informazione ricercata in tempi più veloci. Verrà utilizzata un'aula ampia e luminosa situata al piano terra del plesso della secondaria di I grado, di facile accesso a tutti. L'aula sarà trasformata in un ambiente educativo di learners' community, in cui si sviluppino strategie per imparare e comprendere, attuando processi che favoriscano non solo le abilità cognitive, ma anche quelle affettivo-relazionali. Si prevedono le seguenti attività: individuazione di un gruppo di lavoro che comprende docenti, alunni e alunne, genitori volontari per la catalogazione; nuova catalogazione dei testi in possesso della scuola; riorganizzazione degli spazi dedicati alla biblioteca diffusa; avvio del prestito di libri attraverso l'adesione a piattaforme digitali gratuite; adesione a eventi e manifestazioni di risonanza nazionale e internazionale legate alla lettura: Festa del libro, Giornata mondiale del libro indetta dall'Unesco, Libriamoci, Maggio dei libri, Io leggo perché, Lasciami leggere, Più libri più liberi; organizzazione di eventi legati al libro e alla lettura in stretta collaborazione con le biblioteche e le librerie di quartiere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Risultati attesi

Allestimento e organizzazione di un nuovo ambiente di apprendimento
Innovazione metodologica nella didattica della letto -scrittura
Accesso al patrimonio librario digitale e in rete
Catalogazione digitale del patrimonio librario della scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata

Approfondimento

Nel presente anno scolastico, 2023-2024, inoltre, il progetto presentato dalla scuola e finanziato dal PNRR prevede la creazione un nuovo ambiente di apprendimento per la didattica della letto-scrittura. Esso sarà realizzato nell'aula biblioteca del plesso della scuola secondaria. Non è stato concepito come una biblioteca tradizionale ma come un'aula tematica per la lettura e la scrittura anche con strumenti digitali. Il patrimonio librario non sarà quindi interamente disposto in questa aula ma sarà messo a disposizione in maniera diffusa in ambiente differenti. L'aula sarà dotata di devices e software dedicati, nonché di arredi modulari e flessibili. Questo setting consentirà più facilmente didattiche allo stesso tempo diversificate e inclusive per la pratica della letto-scrittura. Sarà più facile anche la condivisione del medesimo ambiente di



apprendimento con l'intera comunità scolastica e con il territorio. Anche all'interno del progetto "Roma scuola aperta", nell'area "Banca del tempo", è stata prevista la creazione di un gruppo di genitori, alunni e alunne e insegnanti volontari che contribuiscano attivamente al rinnovamento e alla riqualificazione del nuovo ambiente di apprendimento.

● “Adventures of locus and lotus” - COMPETENZE LINGUISTICHE, POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

“Adventures of locus and lotus” è un corso di propedeutica della lingua inglese rivolto agli alunni e alle alunne di 5 anni della scuola dell'infanzia, realizzato in orario curriculare per i bambini ed extracurricolare per l'insegnante. Il laboratorio linguistico segue il modello teorico di un format narrativo che prevede un apprendimento naturale come quello della lingua materna. L'attività viene svolta dalla “Magic Teacher”, che indossa una maglietta magica, strumento per entrare nel mondo di Hocus e Lotus e vivere emozionanti avventure in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti delle competenze linguistiche e comunicative

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Certificazione Cambridge - COMPETENZE LINGUISTICHE, POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**

Il corso di potenziamento della lingua inglese è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria. Esso si pone in continuità, a partire dalla scuola dell'infanzia, nell'obiettivo di consolidare e potenziare le competenze linguistiche nelle lingue comunitarie. Il corso si svolgerà in orario extra-curriculare, con docenti esterni qualificati di un istituto linguistico Cambridge di Roma che offre la possibilità di acquisire la certificazione linguistica. La durata del corso può variare dalle 20 ore, per la prima e seconda classe primaria, alle 30 ore per tutte le altre classi, suddivise in incontri settimanali. Vengono potenziate tutte le abilità linguistiche: lettura, scrittura, ascolto e produzione orale. Le lezioni vengono organizzate per piccoli gruppi, individuati per fasce di livello dall'istituto che è incaricato di svolgere il corso e selezionare i docenti. Il costo del corso e degli esami è a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze linguistiche e comunicative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● “Il Gazzettino di Via Anagni” - COMPETENZE LINGUISTICHE, CITTADINANZA, SCUOLA ATTIVA E APERTA AL TERRITORIO

“Il Gazzettino di Via Anagni”, giornalino scolastico dall'istituto, è redatto in modalità online e viene pubblicato con cadenza bimestrale sul sito web e sul canale Instagram della scuola. La partecipazione all'attività è aperta a tutti gli alunni e a tutte le alunne dell'istituto, agli insegnanti



di ogni ordine e grado, nonché ai genitori. L'obiettivo del progetto é potenziare le abilità, le conoscenze e le competenze digitali, linguistiche e di cittadinanza attraverso la pratica della scrittura e la proposta di moduli didattici che abbiano come oggetto l'informazione e la comunicazione. La partecipazione al giornalino d'istituto ha promosso un'aggregazione identitaria tra i tre ordini di scuola ed è diventato un utile strumento di comunicazione anche con il territorio. Il Gazzettino non è solo uno strumento di potenziamento linguistico, né solo un contenitore delle attività curricolari ed extracurricolari, ma un vero e proprio diario della scuola in "movimento", in cui confluiscono esperienze e protagonisti sempre diversi e in cui gli alunni e le alunne muovono passi importanti anche nella costruzione delle competenze di cittadinanza. Alcune classi seconde della scuola secondaria, inoltre, sono state individuate come responsabili di un lavoro più definito di redazione e quindi destinatarie di un'azione didattica mirata e inserita nella progettazione disciplinare nella forma di un vero e proprio laboratorio di giornalismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze comunicative
Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee e di cittadinanza
Creazione di una rete di collegamento tra i diversi ordini di scuola, le famiglie e il territorio

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **"Parlare, scrivere, essere" - COMPETENZE LINGUISTICHE,**



ITALIANO L2

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di attività di prima alfabetizzazione di lingua italiana per alunni e alunne appena inseriti nelle classi di scuola secondaria. Si svolgerà in orario curricolare. Obiettivo fondamentale è dare immediata risposta al bisogno di comunicare degli alunni NAI, arrivati in Italia da un anno o negli ultimi 6 mesi, che vivono il disorientamento linguistico e culturale prodotto dal cambiamento e dall'esperienza della migrazione. Le attività riguarderanno soprattutto l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per parlare con i compagni e gli insegnanti, per capire emplici consegne della didattica disciplinare. Il corso è tenuto da insegnanti interni e avrà inizio nella seconda metà di novembre e avrà termine orientativamente entro l'inizio del secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

Risultati attesi

Inclusione alunni migranti e NAI Miglioramento competenze linguistiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● “Suoni e silenzi” - COMPETENZE NELLA PRATICA MUSICALE, INCLUSIONE

I progetti musicali della scuola sono sostenuti dalla convinzione, collegialmente condivisa, che la musica possa favorire non solo lo sviluppo di un linguaggio, ma anche l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali dell'individuo. I laboratori di pratica musicale musicale, così intesi, rappresentano anche un'occasione educativa per imparare a relazionarsi con gli altri, a esprimere idee ed emozioni, a riconoscere forme di disagio e a scoprire le proprie potenzialità. “Suoni e silenzi” è un progetto di educazione musicale per la scuola dell'infanzia. La finalità principale è portare la musica ai bambini in modo facile e divertente. Nel percorso gli alunni incontreranno alcuni i personaggi come Rocco il Cocco, Luana



la Banana e Gedeone il Peperone; loro hanno il compito, importantissimo, di fare da guida attraverso i giochi, le canzoni e le storie che serviranno a praticare la musica. "Suoni e silenzi" è un metodo didattico analogico, intuitivo ideato dal maestro Libero Iannuzzi, che prevede l'utilizzo di simboli semplici come quello dei "pallini" al posto della notazione tradizionale. I bambini impareranno, inoltre, a suonare alcuni brani di musica classica con l'utilizzo dello strumentario Orff e ad eseguire dei brani attraverso la body percussion. Gli obiettivi fondamentali sono i seguenti: scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; sviluppare il linguaggio attraverso la sillabazione ritmica; sviluppare la coordinazione motoria; riconoscere la pulsazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Risultati attesi

Innovazione metodologica e didattica Continuità didattica fra i tre ordini di scuola

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “Crescere in musica” - POTENZIAMENTO DELLA MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA ORIENTAMENTO, INCLUSIONE, DIDATTICA DI LABORATORIO

I progetti musicali della scuola sono sostenuti dalla convinzione, collegialmente condivisa, che la musica possa favorire non solo lo sviluppo di un linguaggio, ma anche l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali dell'individuo. I laboratori di pratica musicale musicale, così intesi, rappresentano anche un'occasione educativa per imparare a relazionarsi con gli altri, a esprimere idee ed emozioni, a riconoscere forme di disagio e a scoprire le proprie potenzialità. “Crescere in musica” è un progetto di potenziamento della musica nella scuola primaria e si inserisce in un percorso di ricerca-azione che la scuola promuove in continuità nei tre ordini di scuola, dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado. Esso promuove la sperimentazione di buone pratiche didattiche e metodologiche nella pratica e nell'ascolto del linguaggio musicale nel suo duplice aspetto di produzione e di fruizione. Le attività sono condotte in orario curricolare da docenti di educazione musicale della scuola secondaria, in presenza con le insegnanti di classe della primaria. Tenendo conto del livello di competenza di base dell'educazione musicale, attraverso attività di carattere esperienziale e di laboratorio, le docenti accompagnano i bambini e le bambine verso conoscenze e abilità



sempre più consapevoli e strutturate, favorendo lo sviluppo delle capacità di ascolto e di espressione creativa. Le attività previste sono le seguenti: attività musicali con l'uso del proprio corpo, della voce e di strumenti ritmici; vvio allo studio di uno strumento (tastiera, flauto dolce, metallofono, xilofono); uso della voce e canto corale con accompagnamenti di semplici strumenti; prime esperienze di ascolto attivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Promozione delle competenza chiave europea consapevolezza ed espressione culturali
Miglioramento degli esiti nelle competenze espressive e comunicative



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

L'insegnante responsabile dell'attività è un docente di musica della scuola secondaria su organico di potenziamento.

● “Musicainsieme” - COMPETENZE NELLA PRATICA MUSICALE, INCLUSIONE, PREVENZIONE DISAGIO E DISPERSIONE, ORIENTAMENTO

“Musicainsieme” è un progetto interno a “Scuole aperte il pomeriggio”, già finanziato da Roma Capitale per il passato anno scolastico e riconfermato per il 2023 -2024. Si svolge in orario extracurricolare, è rivolto a tutti gli alunni e a tutte le alunne di scuola secondaria ed è condotto da due docenti di educazione musicale della scuola. La proposta va a completare e consolidare, nella scuola secondaria, il percorso di ricerca-azione sulla pratica della musica d'insieme che, già da diversi anni, era stato avviato nel nostro Istituto nella sola scuola primaria. Nel laboratorio di musica polistrumentale (tastiera, chitarra, basso, batteria, strumenti a percussione, voce) si affronteranno temi e tecniche esecutive, prevedendo lo studio e la rielaborazione di brani per insiemi strumentali e vocali scelti tra un vasto repertorio di autori e generi diversi. Il laboratorio



si chiude con un concerto finale aperto alla comunità educante in cui tutti i partecipanti hanno la possibilità di esibirsi. A completare questo momento di restituzione dedicato alla musica sarà proposto a tutto il pubblico presente un evento pensato per la divulgazione della cultura musicale curato dalla Scuola Popolare di musica di Villa Gordiani: "Improvvisando concert-lab: percezione, produzione, improvvisazione". Si tratta di un work in progress in cui i partecipanti potranno scoprire e sperimentare la propria musicalità attraverso l'uso della voce, del corpo, del movimento e di oggetti sonori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee e di cittadinanza
Miglioramento degli esiti nelle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Pratica didattica orientante formativa
Continuità fra i tre ordini di scuola
Innovazione metodologica e didattica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Approfondimento

Il docente responsabile dell'attività è un insegnante di musica di scuola secondaria dell' organico di potenziamento.

● “Venerdì...musica!” - COMPETENZE MUSICALI, PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE, INCLUSIONE

“Venerdì...musica” è un laboratorio di musica che si pone come obiettivo principale l'affiancamento e l'inclusione di alunni e alunne della scuola secondaria a rischio di dispersione



scolastica o alunni con difficoltà di relazione e socializzazione o alunni NAI, a seconda dei bisogni rilevati dai singoli consigli di classe. Organizzati in piccoli gruppi avranno modo di entrare in relazione fra loro, in un'ottica di interclasse, e di collaborare in lezioni laboratoriali di pratica musicale e alla costruzione di una performance finale. Per gli alunni non italofoni saranno utilizzate le forme musicali e i testi delle canzoni come metodologia di apprendimento per l'italiano L2. IL laboratorio potrà essere anche occasione per un percorso di potenziamento, con forte valore orientante, per gli studenti già predisposti alla scelta di un percorso di studi nell'area musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a:
competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.



Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Inclusione Prevenzione dispersione scolastica Miglioramento degli esiti nelle competenze musicali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● “Scuola InCanto” - ALFABETIZZAZIONE ALLA MUSICA, COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Il progetto “Scuola InCanto” è promosso dall’associazione “Europa in canto”, che da diversi anni promuove progetti artistici e iniziative culturali volte ad avvicinare ed appassionare gli alunni e le alunne delle scuole alla musica e all’opera lirica. Nel nostro istituto coinvolge le classi quarte e quinte della scuola primaria e alcune classi della scuola secondaria. Il progetto prevede che docenti e studenti possano scoprire e vivere da veri protagonisti il fascino del melodramma. Gli alunni e le alunne, infatti, verranno coinvolti nella messa in scena e rappresentazione cantata sul palco dell’opera scelta, in un teatro o auditorium della città di Roma, accompagnati da un’intera orchestra. L’opera individuata per il presenta anno scolastico, 2023 -2024, è la “Turandot” di Giacomo Puccini, Il percorso di apprendimento si sviluppa in diverse fasi: 1.



formazione dei docenti; 2. laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici; 3. partecipazione a uno spettacolo in teatro. Obiettivo principale è avvicinare giovani e famiglie alla musica e all'opera lirica, ma in maniera sempre avvincente, scoprendo curiosità, personaggi, trame e arie dell'opera scelta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Risultati attesi

Innovazione metodologica Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee

Continuità didattica in verticale Definizione di un sistema di orientamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno, Associazione esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatro dell'Opera

Aule

Aula generica

● “ConcretaMente” - ALFABETIZZAZIONE ALL'ARTE, COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio di ceramica per tutte le classi prime della scuola primaria. E' stato organizzato in modo che possa favorire la socializzazione tra pari attraverso un setting d'aula dinamico, con il coinvolgimento di alunni di diverse classi e con figure di riferimento diverse da quelle della propria classe. Attraverso le attività di manipolazione dell'argilla ci si pone i seguenti obiettivi: stimolare e sviluppare l'innata creatività dei bambini; stimolare lo sviluppo delle funzioni cognitive, prassiche e l'autonomia operativa; avviare alla conoscenza di alcune tecniche di base di lavorazione della ceramica; favorire lo sviluppo di abilità e competenze socio-relazionali. Per le attività, di impronta per lo più ludica, sono previste dei momenti in cui sarà privilegiato il lavoro di gruppo ed altri in cui sarà invece privilegiato l'impegno individuale. Le attività si svolgono in orario curricolare per gli alunni e le alunne, in orario extracurricolare per le insegnanti della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Inclusione Miglioramento degli esiti nelle competenze artistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **“Patrimonio in comune” - SCUOLA ATTIVA E APERTA AL TERRITORIO, ALFABETIZZAZIONE ALL'ARTE, COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Nell'ottica di aprirsi alla città come nuovo ed efficace ambiente di apprendimento, la nostra scuola ha aderito quest'anno anche a “Patrimonio in comune”, il programma educativo e formativo della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali che comprende un ricco catalogo di proposte: visite guidate gratuite nella sezione “Insieme nei musei”; laboratori interattivi a distanza e in presenza, in “All'opera in laboratorio”, di carattere artistico, storico, scientifico e tecnologico; itinerari alla scoperta di Roma, in “In giro per la città”, del suo patrimonio unico e straordinario, non solo risalente all'età antica ma anche moderna e contemporanea. Nel presente anno scolastico tutte le classi prime della scuola secondaria avranno modo di partecipare gratuitamente alla visita guidata ai Mercati di Traiano (mese di dicembre).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Docenti interni, Zetema progetto cultura, Roma Capitale

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



“Facciamo squadra” - POTENZIAMENTO DISCIPLINE MOTORIE, SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO

Facciamo squadra è un progetto didattico d'istituto elaborato per promuovere la partecipazione degli alunni e delle alunne alla pratica delle attività sportive. E' sostenuto dalla convinzione che impegnarsi nello sport può dare un contributo importante alla formazione della persona completa e autonoma. “Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà”(Linee guida C.M.4 agosto 2009). Partendo da queste finalità e dai valori a cui la scuola s'ispira, il progetto sportivo si propone di: incentivare la partecipazione di tutti gli studenti garantendo a tutti e a tutte il diritto- dovere di vivere le proprie esperienze motorie; promuovere la conoscenza di sé; educare alla conoscenza ed esigenza di regole condivise; trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come momento di confronto sportivo equilibrato e leale; utilizzare lo stile inclusivo in qualsiasi contesto; diffondere la cultura del fair play; incentivare la cura della propria persona finalizzata ad uno stile di vita sano; prevenire la dispersione scolastica. Le attività previste si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare. In orario curricolare per la scuola primaria: adesione al progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”, promosso dal Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. Esso prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Nel presente anno scolastico coinvolgerà le classi seconde e terze dell'istituto che faranno attività sportiva di pallavolo e atletica leggera con un tutor, docente specializzato, in compresenza con il docente di classe. Le classi quarte e quinte, invece, si avvarranno dell'insegnamento di un docente specializzato in educazione fisica. In orario curricolare per la scuola secondaria: avviamento alla pratica sportiva di Dodge ball, Palla rilanciata, Palla base, Pallavolo, Basket, Badminton, Squash, Orienteering; tornei interclasse fra tutte le classi; partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nelle varie fasi territoriali; partecipazione ai Campionati Studenteschi organizzati dal Miur e CONI-Federazioni Sportive. La scuola secondaria aderisce, inoltre, al progetto di Sport e Salute “Scuola attiva Junior” promosso dal Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A., in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN). Si pone in continuità con quanto proposto alle classi di scuola primaria con “Scuola attiva Kids”. Le finalità del progetto sono la promozione di percorsi



di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; la promozione della pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, che incoraggi le studentesse e gli studenti in base alle proprie attitudini motorie a una scelta consapevole dell'attività sportiva. Il progetto prevede un percorso sportivo per tutte le classi, incentrato su due discipline sportive scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto. Gli sport scelti per l'anno scolastico in corso sono badminton e baseball. In orario extracurricolare: corso di danza classica e moderna per tutti gli alunni e le alunne di ogni ordine e grado. La scuola, inoltre, aderisce al progetto "Il 1000 di Miguel" che nasce con l'obiettivo di ricordare Miguel Sanchez, argentino desaparecido a soli 25 anni. Esso propone maratone e competizioni di corsa a scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di diverse nazionalità: in Argentina, Italia, Stati Uniti, Spagna. Parallelamente all'attività agonistica il progetto prevede seminari e incontri con gli studenti su temi diversi: l'Olimpismo, la storia dello sport, la lotta contro il razzismo, il rapporto dello sport con la guerra e la parità di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.



Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Potenziamento educazione motoria Inclusione Definizione di un sistema di orientamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Matematica ricreAttiva” - COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

La nostra scuola ha messo in campo una serie di attività motivanti per promuovere l'apprendimento delle competenze scientifiche con un approccio positivo e coinvolgente. Promuove la partecipazione di alunni e alunne di scuola primaria e secondaria a giochi e gare di matematica, sia individuali che a squadre, volte a sviluppare le competenze logico-matematiche e trasversali e a promuovere un approccio ludico e positivo nei confronti della matematica.

1.KANGOUROU: gare di matematica promosse dall' Università di Milano, individuali e a squadre, rivolte agli alunni di scuola primaria e secondaria. 2.GIOCHI DI TULLIO: gare di matematica promosse dal Liceo scientifico Tullio Levi Civita di Roma, rivolte agli alunni di classi terza della scuola secondaria. L'attività è inserita nelle azioni di orientamento in uscita. 3.RALLY MATEMATICO TRANSALPINO: gara di matematica di classe rivolta agli alunni di scuola primaria (a partire dalla classe terza) e di scuola secondaria. Obiettivo dell'attività è fare matematica risolvendo problemi, insegnando agli alunni ad appropriarsi delle regole elementari del dibattito



scientifico, discutendo e difendendo le diverse situazioni proposte. Le attività si svolgono in orario curricolare ma possono prevedere anche la partecipazione a gare in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze logico-matematiche
Promozione della competenza chiave europea capacità di imparare ad imparare
Promozione della didattica laboratoriale e del cooperative learning

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● “L’arte dell’orto” - AREA SCIENTIFICA, SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE, COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Il progetto è rivolto alle classi seconde della scuola primaria del plesso di via Anagni e si svolge in orario curricolare. Esso intende realizzare un percorso didattico per favorire esperienze di contatto con la natura, sviluppando tematiche legate all’ecologia, alla sostenibilità, alla cura e al rispetto dell’ambiente. Educare gli alunni, costruendo ambiti di esperienza diretta destinati alla cura e alla coltivazione delle piante, è anche un modo per stimolare la loro curiosità con attività manuali che richiedono abilità e attitudini diverse da quelle a cui la modernità tende ad appiattirli. L’apprendimento esperienziale sarà dunque l’approccio metodologico privilegiato, con attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare, mentre nelle attività di gruppo sarà privilegiato l’apprendimento tra pari, l’aiuto reciproco e forme di tutoraggio. Gli obiettivi del progetto sono dunque i seguenti: sviluppare tematiche legate all’ecologia, alla sostenibilità, alla cura e al rispetto dell’ambiente; riqualificare alcuni spazi del cortile e del giardino della scuola, attraverso la costruzione di un orto didattico; sviluppare socialità e senso di responsabilità prendendosi cura di un bene comune in collaborazione con i pari e l’insegnante; stimolare la capacità di ciascuno di ricercare, progettare, collaborare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee Innovazione metodologica e didattica Inclusionione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Microfficina Anagni: la seconda vita delle cose” - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SCUOLA ATTIVA E APERTA AL TERRITORIO, COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Si inserisce all'interno del progetto "Scuole aperte il pomeriggio" finanziato da Roma Capitale per la seconda annualità. Si svolge in orario extracurricolare. Le attività previste intendono sensibilizzare i bambini e le bambine al grande tema del riciclaggio e dell'economia circolare e solidale attraverso laboratori a tema, attività di riuso creativo dei materiali, raccolta di giocattoli, oggetti e indumenti di seconda mano e organizzazione di piccole mostre-mercato. I bambini e le bambine saranno protagonisti dell'intero percorso: 1. attività di sensibilizzazione, a cura di Legambiente - V Municipio e di AMA Comune di Roma, sui temi dell'economia circolare e del riciclo dei rifiuti; 2. partecipazione al progetto "La Cineteca Nazionale va scuola" che porta i bambini e le bambine, gratuitamente in orario curricolare, in un cinema di Roma a vedere corti di animazione sul tema della sostenibilità e dell'ambiente; 3. lancio dell'attività di raccolta dei materiali di riciclo e della raccolta differenziata dei rifiuti in classe in collaborazione con AMA di Roma; 4. ideazione e finalizzazione di manufatti realizzati con materiali di riciclo; 5. raccolta di giocattoli, oggetti e indumenti di seconda mano a cura degli insegnanti e dei genitori; 6. organizzazione di eventi mostre-mercato a cura degli insegnanti e dei genitori. L'attività è rivolta a bambini e bambine di scuola primaria e a tutti coloro che, nella comunità educante, in maniera volontaria, volessero mettere a disposizione il proprio saper fare con le mani e il proprio tempo per organizzare le mostre-mercato. Saranno tutti invitati a riflettere sul valore economico delle cose, sull'iperproduzione e consumo di indumenti e oggetti del nostro sistema industriale, sull'assuefazione all'usa e getta e su temi delicato quali gli acquisti compulsivi on line, le griffe costose e oggetto di desiderio, temi particolarmente sensibili per gli adolescenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee e di cittadinanza Apertura al territorio e interazione con le famiglie Innovatività didattica

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Città Altra Economia, Largo Agosta

● Laboratori espressivo-teatrali e di linguaggio audiovisivo - COMPETENZE LINGUISTICHE E DI CITTADINANZA, INCLUSIONE, PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE

L'offerta formativa di quest'anno ha dato ampio spazio al linguaggio del teatro, sia nella forma della fruizione che nella forma della pratica di laboratorio. L'attivazione dell'attività teatrale risponde in modo coerente alla rilevazione di un bisogno crescente di espressione, socializzazione e partecipazione dei ragazzi e delle ragazze del nostro istituto. L'area espressiva è, per sua natura, la più funzionale a prevenire e contrastare il disagio e la povertà educativa, a favorire la socializzazione e a rinforzare le competenze sociali e di cittadinanza. Il teatro, nella forma del laboratorio fra pari, può attivare esperienze significative e dinamiche di trasformazione personale sorprendenti, soprattutto in adolescenti con disagi sempre più frequenti, dipendenti dai social e dalle nuove tecnologie. Attraverso l'attività di laboratorio si proporrà la costruzione di uno spazio di espressione, di comunicazione, di contatto e socializzazione attraverso l'esplorazione dei diversi linguaggi: l'uso del corpo, della voce, della musica e di tecniche di propedeutica. Il lavoro sarà scandito da attività fondanti della propedeutica del teatro: conoscersi a partire dal gioco; sviluppare l'uso dei cinque sensi e della percezione; interrogare bambini e bambine e costruire con loro risposte attraverso l'uso di oggetti di scena e scrittura di testi personalizzati; conoscere lo spazio scenico; indagare il lavoro di improvvisazione per favorire la "scarica" di tensioni e la libera espressione individuale; sperimentare le proprie emozioni e le relazioni con gli altri attraverso il linguaggio del corpo. Ogni percorso si chiuderà con un momento di restituzione finale aperto alle famiglie e al



territorio, presso il Teatro Centrale Preneste del V Municipio. Per il presente anno scolastico saranno attivati tre diversi corsi espressivo-teatrali grazie ai finanziamenti ottenuti da Roma Capitale per "Scuole aperte il pomeriggio". I corsi si svolgeranno tutti in orario extracurricolare pomeridiano e sono così organizzati: 1) "Aut aut", laboratorio di teatro-counseling per la scuola secondaria; 2) "Teatro e vita", laboratorio di teatro integrato per la scuola secondaria; 3) "Teatro civile Nua", laboratorio espressivo-teatrale per le classi quarte e quinte della scuola primaria. La scuola, inoltre, attiverà ulteriori laboratori di teatro e di linguaggio audiovisivo anche in orario curricolare, in collaborazione con l'associazione "Le Moscerine" di Roma, all'interno del progetto "Memoria e futuro patrimonio della Comunità", su finanziamento dell'UE e del MIM. Le attività coinvolgeranno quattro classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee e di cittadinanza Inclusion e prevenzione della dispersione Apertura al territorio e consolidamento del rapporto con stakeholders esterni

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni e associazioni e operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatro Centrale Preneste

Aule

Aula generica

● "Emozioniamoci" ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA,



ORIENTAMENTO

“Emozionaci” parte dalla consapevolezza che le emozioni rappresentano la prima esperienza che i bambini fanno del mondo e delle relazioni e che, attraverso esse, danno vita e forma a pensieri e apprendimenti. Il progetto intende promuovere la crescita e la maturazione sociale ed affettiva degli alunni e delle alunne, una progressiva sensibilizzazione all’incontro con i sentimenti e le emozioni, offrendo loro strumenti per conoscere il proprio mondo interiore e imparare a decodificarlo, a tradurlo in parole, dialogo, confronto. Il percorso, inoltre, si propone di offrire anche ai genitori informazioni a loro utili e corrette e, soprattutto, uno spazio di contatto con se stessi e di condivisione e di confronto con altri genitori. Gli obiettivi del percorso con i bambini e le bambine sono i seguenti: imparare a descrivere e a condividere con i compagni i propri sentimenti; promuovere lo spirito di cooperazione; attivare atteggiamenti di ascolto di sé; acquisire le abilità di autoregolazione del proprio comportamento. Gli obiettivi del percorso con i genitori sono i seguenti: permettere di scoprire e semmai migliorare le loro competenze educative; creare reti di relazioni informali evitando il rischio dell’isolamento delle famiglie; sensibilizzare gli adulti alla relazione con i bambini; attivare la capacità di analisi del proprio stile educativo; acquisire abilità nell’ascolto attivo, nella risoluzione dei conflitti nella capacità di entrare in empatia con i propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a:



competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee Definizione di un sistema di orientamento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “Sapori del mondo” - PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, INCLUSIONE, DIDATTICA DI LABORATORIO

Il progetto intende attivare un laboratorio di cucina come esperienza didattica che parta dal vissuto e dagli interessi dei ragazzi e delle ragazze e si ponga come finalità essenziale il recupero della motivazione e della partecipazione: la cucina della scuola può diventare un ambiente di apprendimento innovativo, un luogo significativo di inclusione. Lavorare in cucina, infatti, offre molte opportunità didattiche perché permette di imparare a conoscere gli alimenti, sperimentare la loro trasformazione come forma differente di conoscenza, confrontarsi con



conoscenze e abilità quali il calcolo, il peso e la misura, il colore, e quindi acquisire consapevolezza delle proprie abilità, sviluppare la creatività. Ogni alunno sarà messo nelle condizioni di "osare", di provare, di attivarsi, di superare paure e insicurezze, di arrivare alla preparazione di un piatto come a un risultato visibile e gratificante. Sarà data particolare attenzione agli alunni che vivono condizioni di disagio e necessitano di interventi educativi speciali. Le attività saranno rivolte a piccoli gruppi, eterogenei, di alunni di scuola secondaria e si svolgeranno in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a:



competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Inclusione e prevenzione della dispersione Definizione di un sistema di orientamento

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “Unplugged” - COMPETENZE DI CITTADINANZA, PREVENZIONE DIPENDENZE E DISPERSIONE

Il progetto è promosso dalla ASL e finanziato dalla Regione Lazio. Offre un percorso formativo per i docenti e garantisce una preparazione sul tema delle droghe e delle dipendenze anche agli alunni e alle alunne. Le attività proposte cercano di potenziare le Life Skill degli alunni e delle alunne attraverso una metodologia fortemente interattiva che prevede laboratori per piccoli gruppi. L'attività è rivolta ad alunni di scuola secondaria, classi seconde, e si svolge in orario curricolare. Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave di cittadinanza attiva Prevenzione e contrasto dispersione scolastica Prevenzione dipendenza da uso di droghe



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento esiti competenze chiave europee Prevenzione dipendenze Innovatività didattica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni formati dalla ASL



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello di ascolto - SUPPORTO PSICOLOGICO, PREVENZIONE DISAGIO, PREVENZIONE BULLISMO, SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Lo Sportello di Ascolto è un servizio di consulenza e sostegno psicologico rivolto agli alunni e alle alunne, alle loro famiglie e al personale scolastico, con l'obiettivo di intervenire nelle situazioni di disagio psicologico e di difficoltà scolastiche. In seguito alla valutazione dei bisogni emersi, sarà inoltre possibile prevedere l'organizzazione di incontri informativi, formativi e di supervisione rivolti a genitori e insegnanti su tematiche di interesse comune. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: offrire un sostegno emotivo che aiuti l'alunno o l'alunna nel suo processo di crescita personale; prevenire forme di dipendenza mediante la lettura degli indicatori di disagio; prevenire l'insuccesso scolastico promuovendo la motivazione allo studio; proporre un servizio di sostegno alla genitorialità rivolto alle famiglie; favorire un miglioramento delle relazioni fra genitori e figli; offrire servizio di consulenza agli insegnanti e al personale scolastico per una lettura contestuale delle dinamiche del gruppo-classe e per favorire un clima di lavoro sereno; fornire strumenti per poter lavorare meglio con famiglie migranti, alunni e alunne di seconda generazione o di migrazione recente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sostegno psicologico Prevenzione e individuazione disagio Azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo Sostegno alla genitorialità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula dedicata

● **“Gentilezza, solidarietà, partecipazione: semi da piantare, valori da coltivare” - SCUOLA COMUNITA' ATTIVA E APERTA AL TERRITORIO, COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Le azioni previste sono differenti, contraddistinte da durata breve, ma accomunate dal comune obiettivo di promuovere valori quali la gentilezza, la solidarietà, la partecipazione attiva e il volontariato come piccoli semi da piantare, coltivare e veder crescere in accordo con l'intera comunità educante. Il nostro istituto organizza da tempo azioni di solidarietà a cui sono invitati a partecipare gli insegnanti, gli alunni e le alunne di ogni ordine scolastico, le famiglie, i cittadini e le cittadine tutte: raccolta di beni alimentari per le famiglie più bisognose (seguite dalla Caritas delle Parrocchie SS. Sacramento e Santa Maria della Misericordia e Comunità di Sant' Egidio); raccolta di panettoni per i detenuti del carcere di Rebibbia; adesione a campagne di autofinanziamento di associazioni di volontariato o enti di ricerca (ad es. Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori). Ogni anno vengono scelte delle Giornate del Calendario religioso e civile



per aderire a campagne di sensibilizzazione, partecipare a concorsi, manifestazioni, proiezioni, spettacoli, organizzare attività. Nel presente anno scolastico, 2023-2024, sono stati individuate le seguenti date/temi significativi: 13 novembre Giornata della Gentilezza; 20 novembre Giornata Mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti; 22 novembre "Festa dell'albero"; 25 novembre Giornata Mondiale della Lotta contro la violenza sulle donne; 27 gennaio "Giornata della memoria"; 22 aprile Giornata della Terra; 22 marzo Giornata Mondiale dell'acqua. Per ciascuna di queste date saranno colte delle occasioni per partecipare o organizzare eventi di promozione della partecipazione attiva e democratica, in accordo con le associazioni locali o nazionali e internazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.



Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Continuità didattica fra ordini di scuola diversi Miglioramento degli esiti delle competenze chiave europee e di cittadinanza Apertura al territorio e interazione con le famiglie

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Aula aquilone” - PARTECIPAZIONE A CONCORSI, CONTEST, CAMPAGNE DI PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO, COMPETENZE TRASVERSALI, CITTADINANZA

La scuola deve saper cogliere anche proposte che vengono dall'esterno, sempre diverse, non programmate, che rappresentano vere e proprie occasioni didattiche cariche di grande potenziale proprio grazie alla breve durata o alla possibilità che siano condivise con altre scuole in tutta Italia o nel mondo. Può trattarsi di concorsi, contest, manifestazioni, su temi particolarmente significativi, proposte da associazioni o enti di promozione culturale e sociale o dalle istituzioni locali. Nel presente anno scolastico il nostro istituto ha aderito alle seguenti



iniziative: "Aula aquilone". Partecipazione alla prima edizione del Contest per le Scuole "Aula Aquilone", indirizzato agli studenti che frequentano le scuole primarie delle città italiane di Lucca, Milano, Roma, Torino, Treviso e Verona, bandito da "L.C.I. Lavorazione Carta Riciclata Italiana srl". Grazie all'immaginazione dei bambini, un materiale semplice e versatile come la carta può prendere incredibili forme e persino volare. In questo concorso gli studenti sono incoraggiati a usare la loro creatività, l'abilità nel riciclaggio e l'apprendimento cooperativo per costruire un aquilone unico e colorato utilizzando carta riciclata. Il progetto promuove la consapevolezza ambientale e il riutilizzo dei materiali, ma favorisce anche il divertimento all'aria aperta e il lavoro di squadra. Il progetto educativo è rivolto a tutte le classi delle scuole primarie e consente di assolvere alle 33 ore di educazione civica.

1) Più unici che rari. Storie dei ragazzi della 3C L'obiettivo della campagna è raccontare il valore dell'unicità di ciascun alunno e promuovere tra i bambini e i ragazzi l'importanza dell'accoglienza e dell'inclusione nell'ambiente scolastico, partendo da quelle difficoltà e barriere che possono nascere in presenza di patologie. Il progetto educativo è riservato alle classi IV e V della scuola primaria, e consente di assolvere alle 33 ore di educazione civica.

2) Educare al sorriso con il sorriso. "DivertiDenti" è la piattaforma dedicata all'igiene orale dei bambini tra i 3 e i 9 anni, nata con l'obiettivo di dare suggerimenti educativi e divertenti per imparare di più sui denti e sulla propria igiene dentale. Tutti i bambini dovranno creare il proprio disegno, partendo dalla sagoma, dovranno aggiungere a ogni DivertiDente bocca, occhi, mani, piedi o personalizzarlo con colori e materiali di riciclo: nessun limite alla fantasia!

3) Uno splendido ritratto. Scopri l'economia con le opere d'arte. La campagna educativa, realizzata in collaborazione con BPER Banca, ha l'obiettivo di introdurre i più piccoli al mondo della finanza e del risparmio utilizzando uno "strumento" originale come l'arte. Gli alunni, infatti, avranno l'opportunità di entrare all'interno di una galleria d'arte e scoprire opere e ritratti realizzati in diverse epoche e con differenti tecniche. Questo percorso di educazione all'immagine sarà anche l'occasione per raccontare l'economia che, quotidianamente, gira intorno a ognuno di noi - bambine e bambini compresi - dall'uso della moneta all'importanza del risparmio, dai metodi di pagamento alla nascita di un prezzo, fino al valore che riveste una banca o un'impresa per il proprio territorio. Il progetto educativo è riservato alle classi III, IV e V delle scuole primarie e consente di assolvere alle 33 ore di educazione civica.

4) Tondo come il Mondo. Manuale per bambini amici della Terra. La campagna educativa, in collaborazione con Fondazione Ambiente, rivolta alle classi III, IV e V delle scuole primarie, è dedicata alla tutela ambientale e il risparmio delle risorse. Parla di acqua, aria, energia e rifiuti, insegnando in modo semplice e divertente come rendere la Terra un luogo più bello e pulito. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere uno stile di vita rispettoso dell'ambiente.

5) "Acquamica". Si tratta di un photo contest sul tema dell'acqua, dedicato alle scuole secondarie di primo grado italiane, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e da Legambiente. Ogni classe può mandare una foto che racconti il tema



della risorsa idrica cogliendo uno dei vari aspetti: siccità, alluvioni, utilizzi o sprechi. La classe IIC del nostro istituto ha vinto l'edizione 2023-2024 aggiudicandosi, con la foto intitolata "Il lago che combatte", il primo premio, 100 libri su tematiche ambientali e una festa sul tema dell'acqua animata da noti influencer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.



Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee e di cittadinanza Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio Miglioramento delle competenze digitali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● “Incontri e finestre” - Centro Astalli COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA, SCUOLA COME COMUNITA' ATTIVA

Attraverso l'adesione ai progetti “Incontri – Percorsi di dialogo interreligioso” e “Finestre- Storie di rifugiati”, il nostro istituto offre la possibilità, agli alunni e alle alunne della scuola secondaria, di fare esperienze didattiche significative e motivanti su tematiche trasversali di cittadinanza. Alle classi prime e seconde, infatti, si offre l'opportunità di ascoltare testimonianze dirette di fedeli appartenenti a religioni diverse dal Cattolicesimo che raccontano, in classe, quali sono i principi e le tradizioni culturali alla base del loro credo. Alle classi terze, invece, viene offerta l'opportunità di ascoltare la testimonianza di uomini e donne che hanno vissuto l'esperienza della migrazione forzata, dell'esilio, dell'asilo politico. Il progetto è curato dal Centro Astalli di



Roma ed è supportato dalla progettazione didattica degli insegnanti coinvolti (area storico-geografica). I docenti lavorano in classe con gli studenti sui temi del progetto, sia prima che dopo l'incontro in classe, con il supporto di materiali didattici, aggiornati ogni anno, messi a disposizione del Centro Astalli e consultabili sul sito dell'associazione. E' possibile anche attuare specifici approfondimenti ("Focus") sulla base della composizione e dei bisogni della singola classe e partecipare a un concorso nazionale di scrittura, "La scrittura non va in esilio". Gli incontri hanno la durata di due ore e avvengono in orario curricolare alla presenza di docenti, testimoni e operatori del Centro Astalli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee e di cittadinanza

Risorse professionali

Docenti interni, Operatori e testimoni del Centro Astalli

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “La Cineteca Nazionale va a scuola” - COMPETENZE LINGUAGGI AUDIOVISIVI E CINEMA, CITTADINANZA, SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

Il progetto vuole promuovere la comunicazione fra il patrimonio cinematografico italiano conservato dalla Cineteca Nazionale e la scuola che, attraverso le attività didattiche, può far rivivere pellicole vecchie e nuove della storia del cinema. Il progetto prende inizialmente le mosse da un percorso legato alla storia del Novecento ("Le storie e la storia del cinema italiano nel Novecento"), con uno sguardo particolare alle origini del cinema, alle sue pioniere, alla condizione femminile, al Fascismo, al Nazismo e alla Shoah, alla Resistenza e all' emigrazione, aprendo il discorso sui film in maniera interdisciplinare, coinvolgendo l'ambito storico, letterario, sociale e artistico. Nel corso degli anni ha ampliato le proprie aree di interesse offrendo la possibilità di partecipare a più classi e a ragazzi e ragazze di età differenti. Il progetto è gratuito e si svolge in due parti (I e II quadrimestre): partecipazione a una proiezione cinematografica in una sala di Roma; lezione in classe di approfondimento sul film e sulla storia del cinema, a cura di un operatore della Cineteca Nazionale. Per ogni film la Cineteca mette a disposizione dei docenti anche un quaderno didattico digitale, con testi e materiali multimediali e interdisciplinari di approfondimento. Nel presente anno scolastico le classi coinvolte e i titoli individuati sono i seguenti: 1. classi quarte e quinte della scuola primaria e prime della scuola secondaria: CINEMA SECONDO NATURA, "La misteriosa discesa degli orsi in Sicilia" di Lorenzo



Mattotti; 2. classi terze della scuola secondaria: CINEMA E STORIA, "La tregua" di Francesco Rosi. Le proiezioni si terranno presso il Cinema Aquila nei mesi di gennaio e aprile del 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella comprensione del linguaggio audiovisivo e del cinema
Coinvolgimento di istituti pubblici del settore cinematografico
Definizione di un sistema di orientamento



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni, operatori della Cineteca Nazionale

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Alice nella città" - COMPETENZE NEI LINGUAGGI AUDIOVISIVI E CINEMA, CITTADINANZA, SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

"Alice nella città" è un festival cinematografico internazionale dedicato alle giovani generazioni che si tiene a Roma negli spazi dell'auditorium Parco della Musica e dell'Auditorium della Conciliazione. Nasce nel 2003, anni prima della Festa del Cinema di Roma, di cui diviene sezione giovani. Oggi è un vero e proprio Festival indipendente, con una giuria composta da ragazzi e ragazze di età differente. Promuove la cultura cinematografica a un pubblico di giovani attraverso il ricco palinsesto di proiezioni, incontri con delegazioni e specialisti dell'industria cinematografica e workshops. Propone ogni anno una selezione internazionale di pellicole che permettono al pubblico di costruire un confronto costante sulle tecniche, sui temi e sui linguaggi del cinema contemporaneo. Alcune proiezioni del Festival, inoltre, soprattutto quelle mattutine, sono interamente dedicate al pubblico delle scuole romane elementari, medie e superiori. Nel presente anno scolastico le classi seconde della scuola secondaria hanno partecipato a due differenti proiezioni presso l'Auditorium della Conciliazione. Il costo del trasporto è stato sostenuto dal Comune di Roma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Partecipazione a eventi di portata nazionale quali Festival del Cinema di Roma Potenziamento di azioni di conoscenza del cinema e di educazione al linguaggio delle immagini

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● “Banca del tempo” - SCUOLA COMUNITA' ATTIVA E APERTA AL TERRITORIO, CITTADINANZA, INCLUSIONE

“Banca del tempo” è una progettazione interna a “Scuole aperte il pomeriggio”, già finanziata da Roma Capitale per il passato anno scolastico e nuovamente sostenuta per il 2023-2024.

L'attività ha già consentito a insegnanti e genitori di cominciare a incontrarsi e a costituire un piccolo gruppo di lavoro che ha messo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze professionali per la scuola: organizzazione di eventi, pratica di una didattica aperta, riqualificazione degli ambienti). L'attività è stata organizzata attraverso la piattaforma d'istituto (Teams) e un forms specificatamente predisposto in cui ciascuno ha potuto mettere “in banca” il proprio tempo a disposizione della comunità scolastica. Quest'anno si intende non solo dare continuità a queste azioni, ma attivare un forum di confronto che possa condurre alla costituzione di un Comitato o di un'Associazione genitori. Si partirà dall'organizzazione di un incontro per condividere le esperienze già consolidate in altre scuole del municipio, per poi favorire la formazione di un gruppo di studio e di lavoro, composto da insegnanti e genitori, che possano cercare, in modo più consapevole, un modello di scuola partecipata in cui si riesca a rendere stabili le buone pratiche sperimentate. Le aree di partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola individuate per quest'anno sono le seguenti: “Giornata delle scuole pulite” (riqualificazione degli ambienti scolastici); “Genitori in cattedra” (lezioni a cura di genitori cultori della materia o esperti); Biblioteca (riorganizzazione del patrimonio librario e dell'aula biblioteca).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Migliorare la qualità dell'interazione con le famiglie

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni, genitori volontari

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “Turisti nella nostra città” - SCUOLA COMUNITA' ATTIVA E APERTA AL TERRITORIO, COMPETENZE DI CITTADINANZA

“Turisti nella nostra città” è un progetto interno a “Scuole aperte il pomeriggio”, già finanziato da Roma Capitale per il passato anno scolastico e riconfermato per il 2023-2024. Prevede l'organizzazione di visite guidate, partecipazione a concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, eventi culturali aperti all'intera comunità educante. L'attività ha avuto grande riscontro nelle famiglie, coinvolgendo un numero molto alto di genitori e alunni. Essi, attraverso i questionari di monitoraggio, hanno esplicitamente espresso il desiderio di dare continuità al viaggio attraverso la nostra città partecipando anche alla programmazione delle mete e degli eventi. L'attività è stata organizzata e gestita attraverso la piattaforma d'istituto (Teams), forms e canali social specificatamente predisposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Aumentare e migliorare la qualità delle relazioni con le famiglie Migliorare la consapevolezza del patrimonio storico artistico di Roma

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interni ed esterni a seconda delle attività

● “Impariamo a fare i compiti” - RECUPERO ABILITA' DISCIPLINARI, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE, INCLUSIONE

“Impariamo a fare i compiti” è una progettazione interna a “Scuole aperte il pomeriggio” finanziata da Roma Capitale per il 2023-2024. Il progetto prevede attività di supporto didattico per alunni e alunne con difficoltà di apprendimento. Già avviato nel precedente anno scolastico, ha consentito di rilevare in modo definito i bisogni a cui questa attività di supporto didattico vuole rispondere. Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado comporta per gli studenti un grande cambiamento nell'approccio allo studio: la mole di lavoro aumenta ed è necessario sapersi organizzare per riuscire ad ottenere i risultati desiderati in un tempo ragionevole. Molti alunni e alunne fanno ancora fatica a strutturare un metodo di studio efficace in modo autonomo. Da questa osservazione nasce l'idea di proporre ad alunni e alunne delle classi prime e seconde un percorso sull'imparare a studiare, nell'ambito del quale saranno proposte: tecniche di elaborazione attiva del materiale (come costruire una mappa, i diversi tipi di mappe o schemi); indicazioni su come fare una ricerca in rete; come prendere appunti in classe. Le aree principali sono: competenze linguistiche, logico-matematiche, alfabetizzazione all'uso di strumenti compensativi e dispensativi per alunni BES. Nella costruzione della proposta didattica si farà riferimento alla ricca letteratura esistente su queste tematiche (“Imparare a studiare”, Cornoldi, De Beni e Gruppo MT).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

Risultati attesi

Recupero abilità disciplinari e metodo di studio Inclusione e prevenzione della dispersione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Empaticamente” - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il nostro istituto promuove attività di continuità fra gli ordini di scuola per tutti gli alunni e le alunne, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, attraverso gemellaggi fra classi, partecipazione a concorsi, condivisione di attività, spettacoli, uscite, laboratori trasversali in verticale. Le attività progettate sono organizzate nel modo che segue: 1.Continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria: adesione alla Giornata della Gentilezza. I bambini di 5 anni e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dei due plessi dell'istituto condivideranno attività e laboratori di carattere espressivo, musicale e artistico sui temi della gentilezza e del saluto. 2.Continuità fra scuola primaria e secondaria: organizzazione di un convegno dal titolo “Empaticamente adulti”, a cura di una mamma dottore in psicologia, aperto alle famiglie dei due ordini di scuola; organizzazione dell'evento “Un giornata alla scuola media”: alunni e alunne delle classi quinte entreranno in classe per partecipare in modo attivo alla didattica e cominciare a osservare e vivere gli ambienti e il clima della nuova scuola lezione con gli insegnanti e i compagni delle classi prime di scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Continuità fra i diversi ordini di scuola



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “Roma scuola aperta” - SCUOLA COMUNITA' APERTA E ATTIVA, INCLUSIONE, COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Il progetto “Roma, scuola aperta”, a. s. 2023-2024, è stato interamente finanziato da Roma Capitale per la seconda annualità e vuole proporsi come naturale prosecuzione delle attività progettuali già attuate nell’anno scolastico appena concluso. Si intende, infatti, portare a pieno compimento i percorsi già avviati, consolidare le buone pratiche di partecipazione attiva che, attraverso il lavoro di organizzazione e promozione compiuto dalla scuola con la prima edizione, sono riuscite a riattivare l’energia e la capacità aggregante delle arti e della cultura e a mettere in risalto il forte potenziale pedagogico e didattico della città di Roma. La scuola è stata realmente aperta: già il solo prolungarsi dell’orario pomeridiano, l’individuazione della città come nuovo spazio di apprendimento, hanno prodotto il valore aggiunto di un fare scuola differente, caratterizzato dall’educazione alla bellezza come strumento di emancipazione e di cittadinanza attiva. Si vuole, quindi, dare continuità a un impianto progettuale già collaudato, ma ricalibrando e rimodulando le sue azioni attraverso l’attento lavoro di monitoraggio che è stato compiuto alla fine delle attività. Si intendono riattivare laboratori didattici extracurricolari soprattutto nell’area espressiva che è, per sua natura, la più funzionale a sostenere il disagio e la povertà educativa e a rinforzare le competenze sociali. In particolare, si vorrebbero potenziare i laboratori di teatro, differenziati per fasce di età e bisogni educativi, che hanno dimostrato di essere i più funzionali ad attivare esperienze significative e dinamiche di trasformazione personale in adolescenti con disagi sempre più frequenti, dipendenti dai social e dalle nuove tecnologie o in contesti familiari disgregati. Si intende, inoltre, anche in questa seconda edizione, tornare a fare scuola e didattica



in città attraverso la partecipazione a eventi culturali e l'organizzazione di visite guidate che coinvolgano, insieme, insegnanti e famiglie: la proposta, infatti, già realizzata nel precedente anno scolastico, è riuscita a intercettare e ad amplificare il bisogno latente di vivere a pieno il senso di appartenenza alla città di Roma e alle sue bellezze; si intende, inoltre, organizzare eventi di carattere culturale e di condivisione sociale, attraverso una pratica partecipata e condivisa di progettazione, che coinvolga in modo diretto famiglie e associazioni. Le attività saranno orientate alla riscoperta del bello e alla promozione sociale e culturale attraverso la pratica e la fruizione del linguaggio delle arti: la musica, il teatro, il cinema, la conoscenza del territorio e del ricco patrimonio ambientale, storico e naturalistico di Roma. Ciascuno di questi linguaggi troverà spazio, nelle azioni di progetto, sia nei percorsi didattici rivolti agli alunni e alle alunne, con particolare attenzione alle fasce più fragili, sia in eventi e attività aperti alle famiglie e al territorio, che coinvolgano nell'organizzazione associazioni, istituzioni, professionisti, genitori, esperti o cultori della materia. Le attività che caratterizzano il progetto saranno organizzate, quindi, in quattro grandi aree: 1. Laboratori didattici: laboratori espressivi (musica e teatro) e attività di supporto didattico rivolti ad alunni e alunne di età diverse; 2. Eventi: eventi e incontri di lancio e di restituzione degli stessi laboratori didattici aperti alle famiglie e al territorio (spettacoli, performance, concerti, lezioni aperte, ecc.) come momenti di creazione di comunità; 3. Organizzazione e partecipazione ad attività culturali: viste guidate ed eventi dell'offerta culturale della città che interessino tutti i linguaggi delle arti, dal teatro, ai concerti, al cinema. 4. Attività di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva: attività di promozione di buone pratiche di progettazione partecipata con le famiglie e l'intera comunità educante. Tutte le azioni di coordinamento saranno di sostegno e supporto a questo impianto fondamentale e contribuiranno a rendere sinergica l'attuazione del progetto nell'ottica del miglioramento della comunicazione tra tutti gli attori, della pratica partecipata alla vita della scuola, del monitoraggio e dell'autovalutazione delle azioni all'interno dell'intera offerta formativa della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a:
competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad



imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio Aumentare e migliorare l'interazione con le famiglie Inclusione e prevenzione della dispersione Recupero disciplinare Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee Innovazione didattica e metodologica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni e operatori esterni a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Aula laboratorio di teatro

Approfondimento

Le attività progettate e finanziate sono state inserite nelle diverse aree del PTOF.

Di seguito un prospetto sintetico che restituisce l'identità unitaria del progetto:



MUSICA INSIEME

Laboratorio di ascolto, pratica musicale e musica d'insieme rivolto ad alunni e alunne di scuola secondaria.

AUT AUT" CORSO DI TEATRO COUSELING (seconda annualità)

Laboratorio di teatro counseling per alunni e alunne di scuola secondaria

TEATRO E VITA

Laboratorio di teatro integrato per alunni di scuola secondaria

TEATRO CIVILE NUA (**RESPONSABILMENTE FARE**)

Laboratorio di teatro per alunni e alunne di classi quarte e quinte di scuola primaria.

IMPARIAMO A FARE I COMPITI

Attività di supporto didattico per alunni e alunne con difficoltà di apprendimento

LA SECONDA VITA DELLE COSE

Attività sull'economia circolare e solidale, il riciclo creativo rivolto a bambini e bambine di scuola primaria e all'intera comunità educante.

BANCA DEL TEMPO

Forum di progettazione partecipata, cogestito da insegnanti e genitori, per introdurre buone pratiche di cittadinanza nella scuola e per la crescita della comunità territoriale.

TURISTI NELLA NOSTRA CITTA'

Organizzazione di visite guidate, partecipazione a concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, eventi culturali con l'intera comunità educante.

SETTIMANA DELLA SCUOLA APERTA

Settimana di eventi di restituzione delle attività di progetto e di didattica aperta alle famiglie



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Microfficina Anagni - La seconda vita delle cose

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creazione di un gruppo eterogeneo. composto da alunni e alunne, insegnanti, genitori e personale ATA che condividano un'esperienza didattica a scuola

Attivazione di un laboratorio artistico con materiali di riciclo

Consolidamento dell'interazione con le famiglie

Sensibilizzazione e costruzione di consapevolezza sui temi dell'economia circolare

Partecipazione attiva a mostre mercato di oggetti e indumenti usati o realizzati con materiali di riciclo

Condivisione di progettazione ed esperienza didattica in continuità fra docenti di scuola primaria e secondaria

Miglioramento degli esiti delle competenze chiave imparare a imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, sociali e civiche



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si inserisce all'interno del progetto "Scuole aperte il pomeriggio" finanziato da Roma Capitale per la seconda annualità. Si svolge in orario extracurricolare. Le attività previste intendono sensibilizzare i bambini e le bambine al grande tema del riciclaggio e dell'economia circolare e solidale attraverso laboratori a tema, attività di riuso creativo dei materiali, raccolta di giocattoli, oggetti e indumenti di seconda mano e organizzazione di piccole mostre-mercato. I bambini e le bambine saranno protagonisti dell'intero percorso: 1. attività di sensibilizzazione, a cura di Legambiente - V Municipio e di AMA Comune di Roma, sui temi dell'economia circolare e del riciclo dei rifiuti; 2. partecipazione al progetto "La Cineteca Nazionale va scuola" che porta i bambini e le bambine, gratuitamente in orario curricolare, in un cinema di Roma a vedere corti di animazione sul tema della sostenibilità e dell'ambiente; 3. lancio dell'attività di raccolta dei materiali di riciclo e della raccolta



differenziata dei rifiuti in classe in collaborazione con AMA di Roma; 4. ideazione e finalizzazione di manufatti realizzati con materiali di riciclo; 5. raccolta di giocattoli, oggetti e indumenti di seconda mano a cura degli insegnanti e dei genitori; 6. organizzazione di eventi mostre-mercato a cura degli insegnanti e dei genitori. L'attività è rivolta a bambini e bambine di scuola primaria e a tutti coloro che, nella comunità educante, in maniera volontaria, volessero mettere a disposizione il proprio saper fare con le mani e il proprio tempo per organizzare le mostre-mercato.

Saranno tutti invitati a riflettere sul valore economico delle cose, sull'iperproduzione e consumo di indumenti e oggetti del nostro sistema industriale, sull'assuefazione all'usa e getta e su temi delicato quali gli acquisti compulsivi on line, le griffe costose e oggetto di desiderio, temi particolarmente sensibili per gli adolescenti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Finanziato da Roma Capitale per
- "Scuole aperte il pomeriggio e nei weekend"



● Banca del tempo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Organizzazione di buone pratiche di collaborazione attiva e di volontariato sociale con le famiglie



Consolidamento di buone pratiche di gestione degli ambienti scolastici interni ed esterni

Riqualificazione degli ambienti interni ed esterni della scuola

Creazione di un gruppo di insegnanti e genitori che lavorino allo studio e all'attuazione dei Patti educativi di Comunità e del nuovo Regolamento di Roma Capitale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

“Banca del tempo” è una progettazione interna a “Scuole aperte il pomeriggio”, già finanziata da Roma Capitale per il passato anno scolastico e nuovamente sostenuta per il 2023-2024. L'attività ha già consentito a insegnanti e genitori di cominciare a incontrarsi e a costituire un piccolo gruppo di lavoro che ha messo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze professionali per la scuola : organizzazione di eventi, pratica di una didattica aperta, riqualificazione degli ambienti). L'attività è stata organizzata attraverso la piattaforma d'istituto (Teams) e un forms specificatamente predisposto in cui ciascuno ha potuto



mettere "in banca" il proprio tempo a disposizione della comunità scolastica. Quest'anno si intende non solo dare continuità a queste azioni, ma attivare un forum di confronto che possa condurre alla costituzione di un Comitato o di un'Associazione genitori. Si partirà dall'organizzazione di un incontro per condividere le esperienze già consolidate in altre scuole del municipio, per poi favorire la formazione di un gruppo di studio e di lavoro, composto da insegnanti e genitori, che possano cercare, in modo più consapevole, un modello di scuola partecipata in cui si riesca a rendere stabili le buone pratiche sperimentate.

Le aree di partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola individuate per quest'anno sono le seguenti: "Giornata delle scuole pulite" (riqualificazione degli ambienti scolastici); "Genitori in cattedra" (lezioni a cura di genitori cultori della materia o esperti); Biblioteca (riorganizzazione del patrimonio librario e dell'aula biblioteca).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

Finanziato da Roma Capitale per

- "Scuole aperte il pomeriggio e nei weekend"



L'arte dell'orto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Introdurre e mettere a sistema un laboratorio didattico di orto e giardinaggio

Assunzione di responsabilità per la cura degli ambienti esterni della scuola

Miglioramento dello spazio esterno della scuola

Sensibilizzazione ai temi legati alla natura, all'ecologia, al riciclo e al compostaggio

Miglioramento delle relazioni e della percezione di sé attraverso la pratica della cura delle piante

Miglioramento degli esiti nelle competenze chiave europee

Coinvolgere le famiglie nella gestione degli spazi e delle attività della scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto alle classi seconde della scuola primaria del plesso di via Anagni e si svolge in orario curricolare. Esso intende realizzare un percorso didattico per favorire esperienze di contatto con la natura, sviluppando tematiche legate all'ecologia, alla sostenibilità, alla cura e al rispetto dell'ambiente. Educare gli alunni, costruendo ambiti di esperienza diretta destinati alla cura e alla coltivazione delle piante, è anche un modo per stimolare la loro curiosità con attività manuali che richiedono abilità e attitudini diverse da quelle a cui la modernità tende ad appiattirli. L'apprendimento esperienziale sarà dunque l'approccio metodologico privilegiato, con attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare, mentre nelle attività di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio.

Gli obiettivi del progetto sono dunque i seguenti: sviluppare tematiche legate all'ecologia, alla sostenibilità, alla cura e al rispetto dell'ambiente ; riqualificare alcuni spazi del cortile e del giardino della scuola, attraverso la costruzione di un orto didattico; sviluppare socialità e senso di responsabilità prendendosi cura di un bene comune in collaborazione con i pari e l'insegnante; stimolare la capacità di ciascuno di ricercare, progettare, collaborare.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VIA ANAGNI - RMIC8EU008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il documento integrale sulla Valutazione degli apprendimenti e delle competenze é consultabile al seguente link :

<https://www.icviaanagni.edu.it/index.php/documenti-valutazione-apprendimenti-competenze>

La valutazione degli alunni nella scuola dell'infanzia non rientra tra le attività normate dal D.lgs 62/17.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione sarà, pertanto, costituita sia da attività iniziali di osservazione, volti a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia, sia da attività continue e progressive, parallele al processo didattico e volte ad adeguare, laddove necessario, le proposte educative per favorire il pieno raggiungimento degli obiettivi educativi. Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle attività da loro svolte, i docenti hanno modo di verificare la validità delle attività didattiche proposte e l'efficacia delle strategie messe in atto.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, partendo dall'esperienza e dagli strumenti già utilizzati, si attuano varie forme di valutazione, secondo quanto previsto nelle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, ed i docenti elaborano il "Profilo delle competenze del bambino di 5 anni", documento che descrive le osservazioni sul grado di autonomia dell'alunno nei diversi contesti, le sue capacità relazionali nonché le competenze specifiche raggiunte nell'ambito linguistico-logico-espressivo



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'Infanzia i docenti, attraverso tutti i campi d'esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, avviano iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per promuovere un graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, il processo di valutazione si pone come naturale conseguenza di quello di progettazione, che non può prescindere dai seguenti aspetti essenziali:

- La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe;
- La trasversalità della disciplina;
- La collegialità della valutazione;
- La didattica per competenze, intesa come combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati al contesto in cui gli allievi sono chiamati ad agire

Ciò implica che l'insegnamento non consiste in una mera somma di contributi delle varie materie e che gli obiettivi e le competenze di cui tener conto in sede di valutazione sono state già previste in sede di progettazione, inserite nel curricolo d'Istituto e sviluppate all'interno di Unità di Apprendimento in verticale per classi parallele. La valutazione corretta e oggettiva si fonda sull'osservazione delle attività degli allievi e sull'individuazione di indicatori e descrittori utili alla redazione di una griglia di valutazione appropriata.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Profili delle competenze del bambino di 5 anni" che viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori al termine dei tre anni di frequenza. Nel documento i docenti, utilizzando osservazioni sistematiche durante le attività, descrivono, in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino nell'autonomia personale, nell'autostima, nella relazione verso i compagni e gli adulti. Al termine della scuola dell'Infanzia il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole del comportamento verso gli altri e verso l'ambiente che lo circonda



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto Legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni.

Il presente documento, pertanto, oltre a recepire le novità previste dal legislatore, armonizza in un unico documento tutte le norme per le quali il Collegio Docenti ha potere deliberante.

Nello specifico, all'art.1, il D.L.vo 62/2017 afferma:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano all'interno della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Nel presente documento vengono pertanto definiti i criteri e le modalità di valutazione spettanti agli organi collegiali, all'interno del quadro normativo di riferimento.

La valutazione costituisce un'attività fondamentale dell'azione didattica, intesa come momento di verifica degli apprendimenti appresi e degli obiettivi conseguiti dagli alunni, in relazione ai traguardi stabiliti dai docenti nelle Progettazioni d'Istituto.

L'atto valutativo, in tal modo, consente di favorire costantemente la validità dei processi formativi in evoluzione, per apportare in modo pertinente e tempestivo i correttivi didattico-organizzativi necessari per sostenere la crescita educativa del discente ed adeguare gli interventi didattici ai suoi bisogni, tempi, ritmi e stili d'apprendimento, nonché alle caratteristiche individuali e capacità-abilità. In questo modo la valutazione costituisce un momento di regolazione tra attività didattica ed apprendimento, permette la rilevazione di difficoltà o scarti tra il processo d'insegnamento e la ricaduta didattica dello stesso sugli alunni, diventando importante indicatore per un'eventuale ridefinizione di parametri ed indicatori di valutazione.



Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale il docente può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. I docenti considerano, inoltre, il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età. Nel nostro Istituto la valutazione periodica degli studenti ha cadenza quadrimestrale: nella secondaria si consegna alla famiglia un'ulteriore scheda di valutazione interquadrimestrale, di carattere informale ma informativo, sull'andamento didattico in vista degli esiti di fine anno. La scuola secondaria elabora, altresì, un "foglio di rilevazione carenze" per gli studenti che non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi, con lo scopo di coinvolgere gli stessi e le famiglie nella pianificazione di percorsi di recupero.

La valutazione in ciascuna disciplina del curriculum viene esplicitata in indicatori e descrittori a cui corrispondono, nella scuola primaria, diversi livelli con le rispettive votazioni in giudizi descrittivi mentre nella secondaria diversi livelli con le rispettive votazioni in decimi come riportato nel Documento di valutazione degli apprendimenti e competenze pubblicato sul sito icviaanagni.edu.it nell'Area Didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa, a partire dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico su base decimale, innovazione apportata dalla Legge n.41 del 06/06/2020 ed attuata con il D.M. n. 172 del 04/12/2020.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunno, così come previsto dal Dlgs 62/17, art.2 com.3, fa riferimento al quadro delle competenze chiave di cittadinanza europea e si esplicita in un giudizio sintetico, motivato da specifici indicatori e descrittori deliberati dal Collegio dei Docenti. Gli indicatori del comportamento si riferiscono agli aspetti che permettono all'alunno di vivere in società, confrontandosi con se stesso, con gli altri e con il contesto in cui è inserito. Sia nella scuola primaria che secondaria gli indicatori fanno riferimento ai seguenti ambiti di osservazione:

- Relazione con se stessi
- Relazione con gli altri
- Relazioni con il contesto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti di criteri di non ammissione, considerando casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica)
- Mancato raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento, pur in presenza di interventi individualizzati
- Gravi carenze e assenza di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Per gli alunni con gravi disabilità per i quali si decida la non ammissione alla classe successiva come permanenza di un anno in più dell'alunno/a, essa deve essere concordata anche con parere favorevole della famiglia, degli operatori socio sanitari ed espressa formalmente in sede di GLO.



Nella scuola secondaria "L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La decisione è assunta a maggioranza."

La non ammissione si concepisce come risoluzione utile ad attivare un processo positivo, anche attraverso l'utilizzo di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento, nel caso in cui interventi di recupero e di sostegno, opportunamente documentati, non si siano rilevati produttivi. Essa va inoltre condivisa con le famiglie e opportunamente preparata per l'alunno/a. Inoltre la valutazione di ogni singolo alunno/a terrà conto di situazioni certificate, di disturbi specifici di apprendimento, di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità, della situazione di partenza. Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale ricorrendo le seguenti condizioni:

- obiettivi minimi non raggiunti a causa di carenze e risultati insufficienti, tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva e/o all'Esame di Stato (discostamento dalla sufficienza di almeno 6 punti nel complesso delle discipline in cui la stessa non è raggiunta).

Il Consiglio di Classe, inoltre, terrà in considerazione i seguenti criteri:

- maturazione complessivamente inadeguata del processo di apprendimento dell'alunno rispetto alle condizioni di partenza, provata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici;
- risposta non produttiva agli interventi di recupero opportunamente documentati;
- scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovato anche da sanzioni o richiami ripetuti, con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
- frequenza molto discontinua tale da mettere a rischio l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento.

Per gli alunni con gravi disabilità, per i quali si decida la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, essa deve essere concordata anche con il parere favorevole della famiglia, degli operatori socio sanitari ed espressa formalmente in sede di GLO.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo le prescrizioni di legge, l'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato ricorrendo le seguenti condizioni:



- se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
- se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- se, relativamente all'ammissione all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza: La scuola persegue l'inclusione attraverso l'attuazione di vari percorsi finalizzati alla crescita, sul piano individuale e sociale, di tutti gli alunni.

Si ricorre abitualmente ad una didattica individualizzata e/o personalizzata, progettata dopo attenta analisi delle diverse variabili che caratterizzano gli alunni, degli strumenti e delle metodologie e strategie maggiormente idonee per il raggiungimento dell'obiettivo.

A questo proposito la scuola, partecipando ad apposito bando, ha ottenuto ausili didattici specifici dal CTS per favorire la comunicazione alternativa a quella verbale e, al fine di favorire la percezione vibrazionale del suono e le conseguenti competenze comunicative, ha acquistato una pedana sensoriale, il cui utilizzo nei locali scolastici è stato autorizzato anche agli specialisti esterni.

La presenza di alunni con abilità comunicative differenti costituisce una grande risorsa per tutti poiché il ricorso a vari codici linguistici come la CAA e la LIS e la presenza di docenti e operatori specializzati, quali gli assistenti alla comunicazione e i tifloghi, contribuisce a rendere la nostra comunità di apprendimento non soltanto maggiormente inclusiva ma anche ricca di stimoli e potenziali competenze raggiungibili da tutti gli alunni e i vari operatori interni alla scuola.

Nella profonda convinzione che la scuola debba essere di tutti e per tutti, accogliamo sempre di buon grado le richieste di ammissione al nostro I.C., anche oltre le scadenze, specialmente se provenienti da alunni con disabilità. In alcuni casi tale prassi ha avuto luogo in concerto con la scuola di provenienza e gli enti territoriali coinvolti con i quali sono state avviate riflessioni e confronti sul miglior modo di agire per il benessere degli alunni.

Al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni non italofofoni la scuola aderisce di buon grado alle varie proposte progettuali finalizzate a promuovere l'alfabetizzazione come già avvenuto con al progetto Radici di comunità.

I docenti del nostro I. C., sia volontariamente che in alcuni casi per obbligo del MI, hanno scelto e seguito dei corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di nuove nozioni e competenze sulle strategie, le metodologie e gli strumenti funzionali ad una reale inclusione. La partecipazione al corso di formazione Dislessia amica, promosso dall'associazione AID Italia, ha fatto sì che la scuola potesse inserirsi nell'albo delle scuole certificate. Per quanto riguarda la realizzazione dei documenti utili al perseguimento, attraverso pratiche inclusive, di obiettivi personalizzati ed individualizzati, la scuola da quest'anno ha adottato il Nuovo PEI ministeriale e, in seguito ad una riflessione condivisa sulla qualità dei documenti utilizzati, ha messo a punto un Protocollo di accoglienza degli alunni con BES prevedendo un modello di PDP maggiormente funzionale ed esaustivo rispetto a quello



precedente.

È stato avviato un percorso di formazione, inserito all'interno di un più ampio progetto di ricerca azione condotto dalla facoltà di Scienze della Formazione di Roma Tre, che coinvolge in verticale tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. In questo frangente, un gruppo di docenti ha avviato una riflessione sul contesto di insegnamento/apprendimento in cui opera e sulle modalità attraverso cui migliorarlo attraverso proposte in ottica inclusiva. A sostegno di tali riflessioni i docenti possono contare sulla supervisione del Prof Fabio Bocci e sull'Index, un documento utile ad individuare i singoli step attraverso i quali realizzare una comunità scolastica sempre più aperta, attenta ed accogliente delle esigenze di ognuno. La scuola che è un sistema complesso di relazioni si evolve così in comunità di pratiche e l'apprendimento, 'situato' e sociale, diventa non più patrimonio del singolo ma della stessa comunità educante.

Punti di debolezza: dall'analisi degli indicatori emerge la necessità di rivedere la progettazione delle attività di continuità le quali, pur vantando una pianificazione e un confronto tra i docenti dei vari ordini, sono state sempre generali e mai specificamente tarate sugli alunni con BES. Si ritiene opportuno avviare una riflessione e un lavoro in tal senso in modo da rendere maggiormente agevole il passaggio da un ordine scolastico all'altro, sia per i docenti, sia per gli alunni. Tale proposito acquista maggiore rilevanza nel caso degli alunni con disabilità, specialmente in presenza di situazioni particolarmente delicate, per i quali un graduale accompagnamento alla nuova realtà sarebbe sicuramente funzionale ai fini di un inserimento sereno e di una didattica inclusiva.

Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento, specialmente nella scuola primaria, sono state rilevate difficoltà di organizzazione e progettazione a causa delle poche presenze tra docenti. Si è riflettuto sul fatto che, quando possibile, si tende a ricorrere in misura maggiore alle attività di recupero e, consapevoli del dovere di ogni scuola di favorire la formazione a tutto tondo di ciascun alunno, ci si propone di avviare un ragionamento finalizzato alla progettazione di tempi e spazi da dedicare a quegli alunni per i quali sarebbe opportuno promuovere lo sviluppo delle potenzialità andando oltre la consueta didattica.

In riferimento al rapporto con i vari enti territoriali si rileva un punto di debolezza, non imputabile alla scuola ma che ne compromette il raggio d'azione, riscontrabile sia nella difficoltà di comunicare in maniera veloce e agevole con alcuni uffici che si occupano dell'assegnazione e destinazione delle varie risorse, sia nell'erogazione di risorse che, seppur valide, non sono assegnate ai singoli alunni per un numero di ore sufficiente ad avviare un lavoro funzionale e realmente inclusivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio dell'anno e, di norma, entro la fine del mese di ottobre, il GLO ha il dovere di riunirsi per redigere ed approvare il PEI. Alla sottoscrizione del PEI devono precedere diverse fasi quali l'attenta consultazione dei documenti depositati agli atti della scuola, l'osservazione sistematica e funzionale dell'alunno e il confronto con tutti i membri del GLO. Una volta sottoscritto il PEI definitivo, sarà cura del GLO valutarne l'efficacia mediante due incontri di verifica, uno intermedio, l'altro finale. Qualora il GLO lo ritenesse necessario è possibile effettuare una revisione degli obiettivi precedentemente prefissati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione del PEI tutti i membri del GLO ovvero tutte le figure che, a vario titolo, sono coinvolte nel progetto educativo dell'alunno. Il PEI è elaborato dal team dei docenti della classe in concerto con i genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, e le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. È previsto il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL. Al Dirigente scolastico spetta il compito di nominare, convocare il GLO e assicurare che la stesura e la verifica del PEI avvengano secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il processo di innovazione della scuola passa necessariamente attraverso la realizzazione di una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operino in un'ottica sinergica e lascino spazio a margini di flessibilità e adattabilità, mettendo in campo dinamiche di interazione responsabile di tutte le componenti del processo educativo e formativo. In quest'ottica la famiglia assume un ruolo preponderante perché, attraverso un patto di corresponsabilità con la scuola, è riconosciuta come punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno nel percorso di costruzione del proprio progetto di vita. La scuola, dunque, si pone l'obiettivo di consolidare i rapporti di cooperazione con i genitori, favorendo sia occasioni di incontro e di comunicazione sia interventi mirati sulle famiglie. I genitori sono, quindi, chiamati a collaborare attraverso il loro inserimento negli organi collegiali e come rappresentanti di classe ponendosi come snodo fondamentale per la comunicazione bidirezionale con tutti i genitori rispetto a istanze e proposte alla scuola. Attraverso la collaborazione con i genitori, si mira alla fondazione di una cultura dell'accoglienza, ispirata all'apertura, al confronto, all'assunzione condivisa di responsabilità e alla valorizzazione delle famiglie proponendo momenti significativi che vedano come protagonisti i genitori anche in qualità di "esperti" in progetti specifici. L'Istituto, impegnandosi a migliorare le modalità di ascolto delle famiglie, amplierà il coinvolgimento ad un numero sempre maggiore di genitori per condividere idee e suggerimenti rispetto ad eventuali attività e progetti in merito non soltanto alle specifiche esigenze dei ragazzi, ma anche a quelle socio-culturali del territorio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES deve essere sempre coerente con il piano individualizzato o personalizzato e i conseguenti interventi e percorsi didattici. Deve, inoltre, tener conto dei processi e non esclusivamente delle performance. È fondamentale, infatti, nel momento in cui si valuta, tener conto del livello di partenza, dei progressi e delle potenzialità di ciascun alunno. Laddove se ne verifici la necessità, le prove dell'esame di stato possono essere completamente differenziate sulla base del PEI e/o prevedere l'uso di strumenti compensativi o misure dispensative così come indicato nel PDP. Per quanto riguarda le prove INVALSI, inoltre, gli alunni con disabilità certificata o con certificazione di DSA hanno diritto a svolgere la prova ricorrendo a misure compensative e/o dispensative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di continuità ed orientamento nascono dalla necessità di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. L'attività didattica assume ruolo orientativo, ovvero, oltre a trasmettere e far apprendere contenuti, mira all'incremento della formazione del sé all'interno della realtà sociale in cui l'alunno e la sua famiglia sono inseriti, fino a potenziare le abilità individuali per leggere e fronteggiare la realtà complessa del mondo odierno. La continuità favorisce, dunque, l'individuazione degli elementi comuni che delineano il percorso formativo del ragazzo e che sono garantiti sia dai curricoli che dalle esperienze didattiche, volte a promuovere la conquista dell'io, dell'identità, dell'autostima e dell'autonomia dell'alunno. Periodicamente si svolgono incontri tra i docenti dei vari ordini scolastici all'interno dell'Istituto che compongono la Commissione "continuità", per realizzare un interscambio di esperienze e di opinioni. Le attività sono concordate tra i docenti dei due ordini scolastici. Nonostante le azioni finalizzate alla continuità e all'orientamento siano valide e ben strutturate, emerge la necessità di rivederne la progettazione poiché, pur vantando una pianificazione e un confronto tra i docenti dei vari ordini, sono state



sempre generali e mai specificamente tarate sugli alunni con BES. Si ritiene opportuno avviare una riflessione e un lavoro in tal senso in modo da rendere maggiormente agevole il passaggio da un ordine scolastico all'altro, sia per i docenti, sia per gli alunni. Tale proposito acquista maggiore rilevanza nel caso degli alunni con disabilità, specialmente in presenza di situazioni particolarmente delicate, per i quali un graduale accompagnamento alla nuova realtà sarebbe sicuramente funzionale ai fini di un inserimento sereno e di una didattica inclusiva.



Aspetti generali

Le Finalità istituzionali e formative presenti nel Piano triennale sono individuate all'interno di una continua e costruttiva dialettica tra gli orientamenti organizzativo-gestionali del Dirigente Scolastico e le conseguenti scelte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Il modello di scuola, a cui tende l'orientamento strategico della Dirigenza, è quello di una comunità educativa aperta, propositiva, flessibile, dinamica, reticolare, altamente professionalizzata nei profili di competenza delle diverse figure scolastiche, pronta al dialogo sociale e consapevole di essere chiamata ad un nuovo compito da una società complessa ed articolata, capace di gestire il confronto ed assumere un ruolo paritario nella concertazione e progettazione integrata delle azioni di istruzione e formazione. Una scuola aperta e non autoreferenziale presuppone che tutti i soggetti coinvolti si sentano, all'interno dell'organizzazione, co-attori e protagonisti del processo di insegnamento/apprendimento e sviluppino un modello di "professionalità collaborativa" che si realizza solo quando i membri di un gruppo si riconoscano come partner del progetto educativo e siano consapevoli di partecipare ad una comunità in cui vivere valori, idee e visioni condivise.

Il Dirigente Scolastico promuove, gestisce e controlla le attività e processi interni-esterni funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e degli obiettivi strategici individuati nella "mission" d'Istituto; si fa garante della condivisione delle scelte all'interno dell'unità scolastica, chiamando tutti gli operatori all'assunzione di precise responsabilità per favorire un'immagine dell'Istituto forte e condivisa, che renda più facili e funzionali i rapporti con l'utenza e che consenta di raggiungere un rapporto di negoziazione esterna caratterizzato da trasparenza, credibilità, produttività e rendicontabilità.

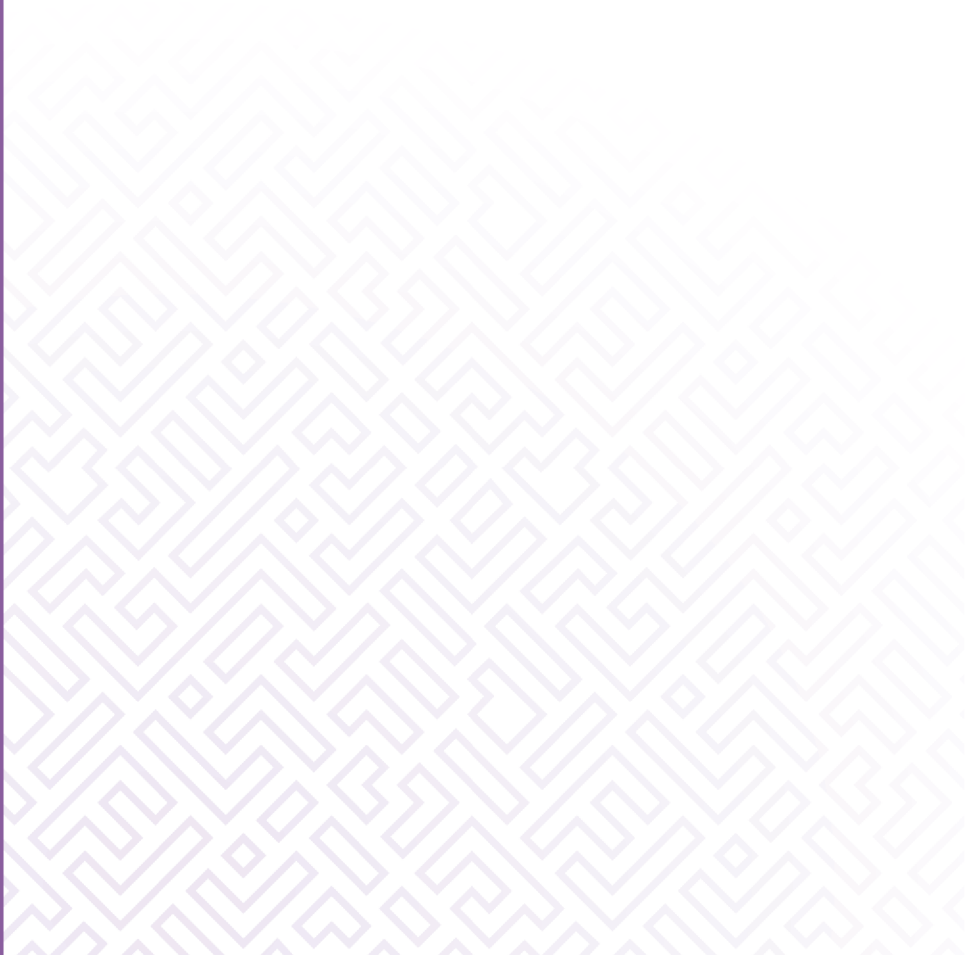
I processi organizzativi e amministrativi vengono gestiti e condivisi dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A, ponendo particolare attenzione alla trasparenza e tempestività delle attività operative, alla collaborazione tra il personale ed alla semplificazione delle procedure d'ufficio. I criteri per la suddivisione delle risorse finanziarie sono condivisi con il Consiglio d'Istituto e con la RSU, garantendo così la corrispondenza con le esigenze espresse dal Personale e la coerenza con le scelte didattico-progettuali ed organizzative della scuola. I Progetti vengono approvati e finanziati rispondendo a bisogni ed aree di intervento considerate prioritarie, con verifica annuale degli esiti e risultati.

Il controllo di gestione dei processi è esercitato dal Dirigente Scolastico con iniziative di miglioramento per un percorso di modernizzazione dell'organizzazione scolastica; con la valutazione annuale degli obiettivi e risultati attesi/raggiunti; con la chiara definizione dei compiti assegnati; con l'organizzazione periodica di riunioni dei docenti per monitoraggio azioni didattiche; con incontri periodici con lo staff e con le Funzioni Strumentali; con frequenti comunicazioni interne scritte; con la disponibilità ad incontri con tutto il personale e con i genitori; con il coinvolgimento diretto nell'organizzazione, gestione e realizzazione delle attività progettuali, rendicontate per iscritto alla fine dell'anno scolastico; con la delega ai Collaboratori /Funzioni Strumentali per l'organizzazione e gestione delle attività inerenti le diverse Aree; con la Direttiva al DSGA e con il Piano delle Attività per il personale ATA; con la supervisione e con riunioni con i Collaboratori Scolastici; con il coinvolgimento diretto ai lavori del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

La docente Primo Collaboratore del DS é incaricata di: -sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; -organizzare e gestire l'Istituto assumendo, in assenza del Dirigente Scolastico, decisioni necessarie a risolvere problemi contingenti ed urgenti; - coordinare i rapporti tra Collegio Docenti e Dirigenza; - collaborare nella diffusione delle informazioni interne e nella pubblicizzazione di proposte e progetti da realizzare nell'Offerta Formativa d'Istituto; conservare i materiali per la consultazione da parte dei docenti; -collaborare con il Dirigente nella predisposizione dell'o.d.g. dei c.d.c., del Collegio Docenti, delle riunioni e nella predisposizione di atti d'ufficio che il Dirigente riterrà di affidargli di volta in volta; - coordinare e curare le procedure elettorali scolastiche; -curare la tenuta e sistemazione dei materiali didattici prodotti da docenti e alunni; - predisporre la sostituzione dei colleghi assenti; - controllare le ore eccedenti a pagamento/recupero ore di permesso; - giustificare eventuali entrate in ritardo o uscite anticipate degli alunni, coordinando le azioni di

2



informativa alle famiglie; vigilanza entrata/uscita alunni; -collaborare nelle relazioni con il pubblico; .collaborazione nei rapporti con Enti Esterni; -coordinare e supervisionare in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori dell'Istituto; -coordinare ed attuare, la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali; -eventuali altri incarichi che il Dirigente riterrà opportuno affidargli nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica. La docente secondo Collaboratore del DS é incaricata di: - assicurare l'organizzazione, la gestione e la sorveglianza ordinaria della sede Scuola Secondaria di I grado assumendo, in assenza del Dirigente Scolastico, decisioni necessarie a risolvere problemi contingenti ed urgenti; - collaborare nella diffusione delle informazioni interne e nella pubblicizzazione di proposte e progetti da realizzare nell'Offerta Formativa d'Istituto; conservare i materiali per la consultazione da parte dei docenti; -giustificare eventuali entrate in ritardo o uscite anticipate degli alunni, coordinando le azioni di informativa alle famiglie; vigilanza entrata/uscita alunni; - curare la tenuta e sistemazione dei materiali didattici prodotti da docenti e alunni; - collaborare nelle relazioni con il pubblico; - collaborare nei rapporti con Enti Esterni; - coordinare e supervisionare, in materia di tutela dei dati personali sensibili, relativamente agli alunni e ai lavoratori della sede; -coordinare e attuare, nella sede, la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni



aziendali. -eventuali altri incarichi che il Dirigente riterrà opportuno affidargli nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica.

Funzione strumentale

La docente Funzione Strumentale individuata per la gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) é incaricata di : 1. Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, con il Collegio dei Docenti e con altre Funzioni Strumentali e figure professionali; 2. Contribuire alla stesura/revisione del PTOF-attuazione a.s. 2023-24 ed alla sua pubblicizzazione; 3. Revisionare ed aggiornare i documenti relativi al PTOF d'Istituto; 4. Progettare attività curricolari ed extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa; 5. Elaborare/aggiornare format di progettazione e valutazione relativi alle attività proprie dell'Offerta Formativa; 6. Collaborare con Commissioni, Dipartimenti, Consigli di intersezione/interclasse/classe e gruppi di progetto relativamente alle attività connesse al PTOF; 7. Verificare la coerenza fra progettazione d'Istituto, PDM e RAV; 8. Partecipare agli incontri del N.I.V. per il monitoraggio e l'aggiornamento del PdM- RAV; 9. Svolgere l'incarico in orario non coincidente con il proprio servizio La docente Funzione Strumentale individuata per la gestione del Curricolo e Valutazione é incaricata di: 1. Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, con il Collegio dei Docenti e con altre Funzioni Strumentali e figure professionali; 2. Aggiornare e integrare il Curricolo Verticale sulla base delle evidenze segnalate dai Team, dai Dipartimenti e dalle Commissioni; 3. Aggiornare il Curricolo inserendo le attività di progetto e di

8



ampliamento del PTOF, le UDA di Ed. Civica, le attività di Continuità e di Orientamento; 4. Verificare la coerenza delle prove in ingresso e in uscita con i descrittori del Curricolo e con le griglie di valutazione; 5. Verificare e aggiornare i documenti per la progettazione curricolare; 6. Verificare e aggiornare i documenti di valutazione (giudizi descrittivi del Comportamento, giudizi globali scuola secondaria, documenti di valutazione dell'esame di stato); 7. Aggiornare gli strumenti di monitoraggio e autovalutazione in collaborazione con il N.I.V.; 8. Promuovere e coordinare le azioni, all'interno delle attività funzionali, mirate al monitoraggio e all'autovalutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e dei progetti d'Istituto; 9. Predisporre dati e materiali per l'Autovalutazione d'istituto in collaborazione con il N.I.V.; 10. Svolgere l'incarico in orario non coincidente con il proprio servizio Le docenti Funzioni Strumentali individuate per la Gestione della Comunicazione, Rapporti con le famiglie e il territorio sono incaricate di: 1. Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, con il Collegio Docenti e con le altre Funzioni Strumentali e figure professionali; 2. Gestire l'accoglienza e l'onboarding dei docenti in ingresso, fornendo informazioni sulla struttura organizzativa, sulle finalità e modalità operative dell'Istituzione Scolastica; 3. Attivare relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'Istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola, promuovendo uno stile di comunicazione efficace; 4. Selezionare ed



individuare le opportunità e proposte progettuali offerte dal territorio, promuovendo il raccordo con Reti di scuole, Enti ed Associazioni culturali e sociali con cui progettare attività di ampliamento dell'Offerta Formativa (visite didattiche, Campi Scuola); 5. Organizzare eventi e Open Day, coordinandone la pubblicizzazione attraverso i diversi canali di informazione; 6. Gestire il giornalino d'Istituto " Il Gazzettino di Via Anagni": 7. Raccogliere la documentazione e disseminare gli output di Istituto; 8. Svolgere l'incarico in orario non coincidente con il proprio servizio

La docente Funzione Strumentale individuata per la Gestione del sito d'Istituto é incaricata di:

1. Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, con il Collegio Docenti e con le altre Funzioni Strumentali e figure professionali;
2. Curare e mantenere aggiornato il nuovo Sito d'Istituto;
3. Curare i rapporti con Società esterne per la manutenzione dello stesso;
4. Contribuire all'implementazione della comunicazione interna/esterna attraverso il sito web;
5. Contribuire alla sistematizzazione in formato elettronico dei Documenti di Istituto;
6. Favorire e coordinare azioni di monitoraggio e verifica dei processi organizzativi e formativi;
7. Svolgere l'incarico in orario non coincidente con il proprio servizio.

Le docenti Funzioni Strumentali individuate per la Gestione dell'Inclusione e Supporto alunni sono incaricate di:

1. Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, con il Collegio Docenti e con le altre Funzioni Strumentali e figure professionali;
2. Verificare, aggiornare e gestire i documenti alunni BES non diversamente abili (DSA, NAI, ALUNNI



PLUSDOTATI); 3. Verificare e aggiornare i documenti e protocolli d'accoglienza per alunni BES non diversamente abili; 4. Progettare e organizzare attività curricolari ed extracurricolari di promozione dell'inclusione: recupero disciplinare, socializzazione e inclusione alunni con difficoltà di relazione o disturbi del comportamento; 5. Supportare l'organizzazione di attività di valorizzazione delle eccellenze (partecipazione o organizzazione concorsi, gare, ecc.) 6. Svolgere l'incarico in orario non coincidente con il proprio servizio

Responsabile di plesso

Le docenti responsabili di plesso sono incaricate di: -condividere con i Collaboratori del Dirigente Scolastico l'organizzazione, la gestione e la sorveglianza ordinaria dei plessi di pertinenza; - coordinare i rapporti tra docenti-Uffici Amministrativi-Dirigenza; -diffondere e verificare la documentazione istituzionale (circolari, disposizioni di servizio, direttive e normative, convocazioni); -collaborare con l'Amministrazione, prima dell'inizio delle lezioni, per la sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità; -controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate etc.); - segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico ogni eventuale problematica relativa alla sicurezza degli alunni e personale, all'igiene dei locali, alla funzionalità tecnica di impianti, servizi e strutture -eventuali altri incarichi che il Dirigente riterrà opportuno affidargli nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica.

3



Animatore digitale

La docente Animatore digitale é incaricata di: -
Formazione interna: stimolare e favorire la
formazione interna del personale nell'ambito
delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale
(PNSD) e del Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza (PNRR), attraverso l'organizzazione di
laboratori e percorsi formativi, finalizzati ad
incrementare le conoscenze e competenze
digitali del personale scolastico per realizzare
una didattica innovativa tesa al raggiungimento
dei target previsti nel PNSD e nel PNRR. -
Coinvolgimento della comunità scolastica:
favorire la partecipazione e stimolare il
protagonismo degli studenti, delle famiglie e di 1
altre figure del territorio sui temi del PNSD e del
PNRR , anche attraverso momenti formativi
aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio,
per la realizzazione di una cultura digitale
condivisa; -Creazione di soluzione innovative:
individuare soluzione metodologiche e
tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno
della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni
della scuola stessa. Contribuire
all'individuazione e alla ideazione di nuovi
ambienti d'apprendimento e di nuove
esperienze didattiche per il raggiungimento degli
obiettivi previsti dal PNRR.

Team digitale

Le docenti del Team Digitale sono incaricate di: -
supportare e condividere con l'Animatore
Digitale le azioni relative al Piano Nazionale
Scuola Digitale (PNSD) e al PNRR; -favorire ed 3
accompagnare l'innovazione didattica,
attraverso la formazione del personale
scolastico; -favorire ed accompagnare il
processo di digitalizzazione nella scuola; -



	<p>diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al PNSD e al PNRR; -favorire la costituzione di gruppi di lavoro ed il coinvolgimento di tutto il personale scolastico.</p>	
Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)	<p>Le docenti del Nucleo Interno di Valutazione sono incaricate di: -elaborare il Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto aa.ss.2022-25; -elaborare il Piano di Miglioramento a.s. 2023-24; -diffondere e condividere con il Collegio dei docenti l'elaborazione del RAV e del PdM; - coordinare le azioni didattiche relative alle prove Invalsi e gestire l'analisi dei dati; -condividere con il Collegio dei docenti le risultanze delle prove Invalsi, in funzione del miglioramento del sistema scuola e del raggiungimento delle priorità del RAV; -.promuovere la cultura dell'autovalutazione; -promuovere e gestire i processi relativi all'Autovalutazione d'Istituto; - coordinare le attività e le strategie d'intervento per individuare i punti critici e di forza dell'azione educativa; -partecipare alle iniziative di formazione in servizio organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica.</p>	2
Coordinatore per l'Inclusione	<p>La docente Coordinatore per l'Inclusione é incaricata di: -collaborare con il Dirigente Scolastico relativamente all'assegnazione degli alunni diversamente abili alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - aggiornare le certificazioni degli alunni diversamente abili e/o con DSA e gestire nuove richieste di certificazioni di sostegno; - raccogliere informazioni per tutti gli alunni BES; -</p>	1



	<p>organizzare il passaggio di informazioni relative agli alunni BES tra le scuole e all'interno dell'istituto, nell'ottica della continuità educativo-didattica e dell'orientamento; -promuovere colloqui con i genitori dei suddetti alunni; - arricchire la progettazione del PTOF, attivando progetti ed iniziative mirati a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; -partecipare al G.L.I. d'Istituto; - coordinare i G.L O., le attività degli O.E.P.A.C, degli Assistenti alla Comunicazione e dei docenti; -monitorare i processi e i risultati per proporre azioni di miglioramento; -coordinare e curare i rapporti con Istituzioni ed Enti esterni competenti</p>	
Referenti di plesso per l'Inclusione/diversabilità	<p>Le docenti Referenti di plesso per l'Inclusione sono incaricate di: -curare la documentazione degli alunni diversamente abili della propria sede; -predisporre l'orario di servizio degli O.E.P.A.C. in servizio nella propria sede; - partecipare ai G.L.O. degli alunni diversamente abili della propria sede; -collaborare con la docente Coordinatrice dell'Inclusione e con il Dirigente Scolastico nella individuazione e nella gestione delle situazioni problematiche degli alunni diversamente abili che emergono durante l'intero anno scolastico.</p>	3
Commissione Inclusione alunni BES/DSA/NAI	<p>La Commissione Inclusione per gli alunni BES/DSA/NAI é incaricata di: -predisporre format per l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati; -supportare i docenti nell'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati; -effettuare puntuali ricognizioni dei bisogni educativi prioritari degli alunni BES/DSA/NAI dell'Istituto; -monitorare</p>	3



	<p>periodicamente la realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati; -monitorare periodicamente le frequenze degli alunni a rischio dispersione; -supportare la Dirigenza nella compilazione del Piano per L'Inclusione e nelle rilevazioni/monitoraggi regionali, ministeriali e statistici; -coordinare azioni formative all'interno dell'Istituto.</p>	
Presidenti d'Intersezione, d'Interclasse e Referenti dei Dipartimenti Disciplinari	<p>I docenti Presidenti di Intersezione, di Interclasse e Referenti dei Dipartimenti Disciplinari sono incaricati del: -coordinamento didattico, organizzativo e funzionale del lavoro del Consiglio di Intersezione e di tutti gli atti preparatori necessari (Presidente d'Intersezione-scuola dell'infanzia); - coordinamento didattico, organizzativo e funzionale del lavoro del Consiglio di Interclasse e di tutti gli atti preparatori necessari (Presidenti d'Interclasse-scuola primaria); -coordinamento organizzativo e funzionale dei lavori dei Dipartimenti Disciplinari e di tutti gli atti preparatori necessari (scuola secondaria di I grado)</p>	10
Commissione Continuità-Orientamento	<p>La Commissione é incaricata di: 1) Promuovere l'accoglienza come opportunità per fissare e confermare le basi del rapporto docente/alunno, alunno/alunno, docenti/famiglie; 2) Mantenere ed approfondire relazioni di conoscenza e collaborazione reciproca fra i diversi gradi dell' Istituto Comprensivo e le altre scuole gravitanti nello stesso bacino di utenza, sia statali che non; 3) Promuovere progetti comuni che mettano in contatto le realtà diverse e coinvolgano sia i docenti che gli alunni; 4) Seguire il percorso degli</p>	8



alunni che passano da una realtà all'altra, in particolar modo gli alunni in difficoltà e quelli diversamente abili; 5) Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria di I e II grado attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi; 6) Favorire azioni e processi per monitorare i risultati a distanza, sia interni all'Istituto sia con le scuole di II grado; 7) Favorire una maggiore collaborazione con le famiglie condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le 4 cattedre di potenziamento assegnate all'Istituto per la Scuola Primaria sono state ripartite in modo tale da sopperire a diverse necessità che vanno dall'insegnamento frontale alle attività di potenziamento e alla copertura oraria di colleghi assenti. In particolare 11 ore sono destinate alla collaborazione con la Dirigenza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Docente di sostegno	<p>La cattedra di potenziamento di sostegno, assegnata alla scuola primaria, è stata utilizzata</p>	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

per attività di supporto nelle classi o in piccoli gruppi.

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

La cattedra di potenziamento di Musica nella scuola secondaria di I grado é utilizzata per garantire la realizzazione delle attività, avviate già da molti anni, relative al D.M. 08/11. L'attività é finalizzata al potenziamento della pratica musicale in orario curricolare nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria ed é gestita da un docente specialista della scuola secondaria, in collaborazione con i docenti curricolari delle relative classi. di scuola primaria. L'obiettivo principale é quello di favorire lo sviluppo di competenze specifiche nella pratica musicale, con particolare attenzione alla costruzione di un curriculum verticale e alla valorizzazione delle attività di continuità.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO

La cattedra di potenziamento di sostegno, assegnata alla scuola secondaria di I grado, é utilizzata per attività di supporto nelle classi o in piccoli gruppi.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.), organizza e coordina l'insieme delle attività amministrative e contabili della scuola, curandone l'organizzazione, e sovrintende con autonomia organizzativa al Personale ATA. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

L'assistente Amministrativo che si occupa degli Affari Generali e Protocollo è incaricata di gestire: -Registro protocollo informatico e corrispondenza elettronica; Circolari interne (compresa pubblicazione on-line su registro elettronico per alunni; area riservata per docenti e mail per personale ATA); Archivio cartaceo e archivio digitale; Segnalazione interventi di manutenzione edifici all'ente Locale; Procedure per l'archiviazione digitale; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio acquisti

L'Assistente Amministrativo che si occupa di Amministrazione Finanziaria e Contabile e Patrimonio è incaricata di gestire, in collaborazione con il DSGA: Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

connessi alle attività negoziali; Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo; Elaborazione schede illustrative finanziarie progetti PTOF; Avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno; Pagamento delle fatture elettroniche; Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali); Gestione corrispondenza elettronica; -Controlli sui fornitori in base al Codice degli Appalti Dlgs 36-2023; Acquisizione richieste d'offerta; Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. -Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e Amministrazione Trasparente

Ufficio per la didattica

L'assistente Amministrazione che si occupa dei Servizi agli Alunni e della Didattica é incaricata di gestire: -Iscrizioni alunni; Informazione utenza interna ed esterna; Fascicoli documenti alunni; Corrispondenza con le famiglie; Rilevazioni statistiche; Documenti di valutazione alunni; Certificazioni varie e tenuta registri; Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni; Pratiche studenti diversamente abili; Elezioni scolastiche organi collegiali; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF- PA; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e Amministrazione Trasparente.

Ufficio del Personale e Stato

L'assistente Amministrativo che si occupa del Personale e Stato



Giuridico

Giuridico é incaricata di gestire: -Organico dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto); Fascicoli personali analogici e digitali; Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa personale; Richiesta e trasmissione documenti; Predisposizione contratti di lavoro; Tenuta del registro certificati di servizio Convocazioni attribuzione supplenze; Quiescenza; Anagrafe personale; Gestione supplenza; Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; -Ricostruzioni di carriera; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata; Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e Amministrazione Trasparente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

comunicazioni alle famiglie tramite Registro Elettronico e Sito d'Istituto



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito (Ambito 3)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo-Distretto XIV-XV

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete del XIV-XV Distretto, che ha operato sul territorio per molti anni finalizzando la propria azione, oltre che alla formazione e ricerca metodologico-didattico-disciplinare, alla realizzazione di progetti in collaborazione con altri soggetti. La nostra scuola partecipa attivamente alle azioni di Rete ed ha un ruolo propositivo nella elaborazione di proposte ed attività. Ha coordinato, come capofila, due progetti a cui hanno partecipato molte scuole di ogni ordine: il primo sul curricolo verticale e la didattica orientante, il secondo sull'orientamento scolastico e la rivalorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze ed innovazione metodologica

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si deve realizzare oggi tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio dei docenti, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti. Il percorso proposto è rivolto a tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ed è strutturato interamente in modalità online. Nell'ambito del corso verranno sviluppati e attuati i seguenti contenuti legati a modalità sperimentali ed innovative nella progettazione per competenze:

- Introduzione metodologica: il concetto di competenza, i repertori ministeriali e l'articolazione dell'orizzonte di competenze nella fase di progettazione nel I ciclo di istruzione;
- programmazione e progettazione: modelli di riferimento e condivisione di format per progettare per competenze e realizzare Unità di Apprendimento;
- archivi di consultazione e strumenti di condivisione per l'organizzazione delle attività didattiche;
- progettazione per competenze e costruzione guidata di Unità di Apprendimento;
- predisposizione di rubriche e strumenti per la valutazione degli apprendimenti.
- programmare per competenze, in maniera consapevole, nella realizzazione di percorsi nel primo ciclo di istruzione;
-



predisporre rubriche di valutazione orientate al prodotto e processo; • lavorare per competenze in modalità collaborativa per favorire la logica interdisciplinare delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• On line
--------------------	-----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Animatori digitali 2022-2024: M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno nell'anno scolastico 2023-2024, in continuità con l'anno passato e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Nel precedente anno scolastico si sono formati 43 docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di scuola. Nel corrente anno si prevede la formazione di almeno 25 unità di personale scolastico articolata anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Il corso previsto, destinato a docenti curricolari e di sostegno della scuola primaria e secondaria di primo grado, mira a presentare le potenzialità e l'utilizzo degli strumenti compensativi digitali per i DSA. Organizzato in moduli, sarà fruibile in modalità on-line per un massimo di 10 ore. Il percorso formativo si propone i seguenti obiettivi: - Conoscere le potenzialità e gli usi degli strumenti compensativi digitali degli alunni con DSA; - Distinguere tra strumenti compensativi digitali utili per compensare un determinato Disturbo e strumenti trasversali; - Includere gli alunni DSA attraverso l'implementazione degli strumenti



digitali da utilizzare sia per lo studio che nell'attività didattica. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale scolastico interessato

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione individuale sulla piattaforma Scuola Futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche: -Transizione digitale: Sezione dedicata alla formazione del personale scolastico in servizio sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica -STEM e Multilinguismo: Sezione dedicata alla formazione del personale scolastico per promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi -Riduzione dei divari: Sezione dedicata al programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dall'analoga linea di investimento del PNRR. tra cui la DIDATTICA DIGITALE, sezione che riprende la linea di investimento del PNRR: "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale". Nelle tre sezioni è possibile individuare diversi percorsi formativi a cui ciascuno può iscriversi individualmente.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Percorsi di formazione individuale coerenti con il Piano dell'Istituto
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti a.s. 2023-2024

Il percorso di formazione per i docenti neo assunti è gestito dall'USR per il Lazio-Ufficio IV. I docenti sono tenuti a svolgere le attività di formazione previste dal D.M. 850/2015 e dal D.M. 226/2022. Il superamento dell'anno di formazione e prova si ottiene a seguito di parere favorevole del Comitato di Valutazione con conseguente decreto del Dirigente Scolastico.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Carta del docente per la formazione

Possibilità di seguire corsi individuali per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da Enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione e del Merito e presenti sulla Piattaforma SOFIA; iniziative coerenti con le finalità individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola e del Piano nazionale di formazione.



Destinatari Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza (D.lgs 81/08)

La formazione prevista dall'art. 19 del DL 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro) e successive modifiche ed integrazioni, rappresenta l'attività attraverso la quale viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi. La formazione è obbligatoria per i Dirigenti, per i Preposti, per gli ASPP, per tutti i lavoratori, per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per gli addetti antincendio e al primo soccorso. La formazione generale e specifica viene assicurata a tutti i lavoratori sulla base dall'Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011 che definisce la durata, i contenuti minimi e la modalità della formazione dei lavoratori.

Destinatari Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy- (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679)

Il Corso sulla Privacy intende offrire ai partecipanti l'opportunità di conoscere, analizzare ed approfondire processi e strumenti per la corretta gestione dei dati personali nella scuola e fornire un quadro generale sulla protezione dei dati personali, sia da un punto di vista tecnico che normativo.



Approfondimento

L'aggiornamento e la formazione professionale dei docenti costituisce un aspetto determinante per la qualità dell'insegnamento e dei processi gestionali ed è funzionale per l'incremento della professionalità di ciascuno, per la condivisione delle pratiche educativo-didattiche e per la costruzione di un progetto formativo unitario.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.

Nel Piano di Formazione, partendo dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, si cercherà di contemperare le esigenze più diffuse con la promozione di competenze specifiche, con lo scopo di creare un circolo virtuoso di azioni formative "a caduta" che possano sostenere il percorso di valorizzazione di ciascun docente nonché il miglioramento del sistema scuola.

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione dei docenti "**obbligatoria, permanente e strutturale**" ed aggiunge che "**le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa**", nonché in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa, che deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è, pertanto, un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la cosiddetta comunità di pratica.

Il presente Piano di Formazione, relativo all'a.s.2022-2023, prospetta una sintesi delle scelte di aggiornamento e formazione che l'Istituto intende realizzare con l'obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze e ai bisogni emersi dalle risultanze del RAV, in cui si evidenzia la necessità di una formazione centrata sia sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento sia sul potenziamento della didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative.



Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione per il personale docente ed ATA del nostro Istituto, sono i seguenti:

- migliorare il sistema scuola, garantendo un servizio di qualità;
- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- motivare/ rimotivare alla professione;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa;
- adeguare la mediazione didattica ai bisogni e alle richieste formative degli alunni;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società e/o le contingenze impongono e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- favorire il processo di transizione al digitale;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza e della trasparenza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Per realizzare tali obiettivi si deve agire su due fondamentali linee

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei



confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;

- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o rispondenti ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si potrà far ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione DSGA e Assistenti Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sulla Privacy, in applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Formazione DSGA e Assistenti Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sulla Trasparenza a scuola (D. LGS. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni)
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione Assistenti Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione specifica Assistenti Amministrativi per settori di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione per tutto il personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulla sicurezza a scuola (Dlgs 81-08)
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione DSGA e Assistenti Amministrativi



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e Assistente Amministrativo Ufficio Contabilita'

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso sul nuovo Codice degli Appalti (Dlgs 36/2023) organizzato dall'Asal- Associazione Scuole Autonome del Lazio

Approfondimento

I